ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 6 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1923

L'accordo di Londra illustrato alla Camera dal conte Volpi

L'Italia ha ridotto i suoi debiti di guerra da 130 ad un valore attuale di 18 miliardi

ROMA, 5

L'aula e le tribune del pubblico sono discretamente affollate, quando alle 15 il Presidente CASERTANO apre la seduta.

Sul processo verbale ha la parola l'on. TORRE EDOARDO, il quale desidera rendere consapevole la Camera di una accusa elevata contro di lui e gli on. Boido e Grebora. Egli ed i colleghi nominati sono stati, in un articolo non firmato, accusati di dissentismo per fini personali, di aver sobillato le forze armate del partito contro il partito stesso e perfino contro la persona del Duce, e questo articolo fu riprodotto dalla *Gazzetta del Popolo*. Ora egli deve dichiarare che il contenuto dell'articolo è tutto una menzogna (*richiami del Presidente*) e crede che l'on. Gianferrari abbia l'obbligo di provare quanto ha affermato.

Il PRESIDENTE comunica di aver chiamato a far parte della Commissione per l'esame dei Codici civile, di procedura civile, di commercio e per la Marina mercantile, gli on. Caradonna, Carnazza, Gabriello, Colucci, Cristini, Fera, Frignani, Gasparotto, Geremicca, Maraviglia, Maiorana, Martire, Re David, Riccio, Rotigliano, Scialoja, Soleri, Suvich, Tumedei.

Comunica inoltre che il capo del Governo ha presentato alla Camera, in data 3 febbraio 1926, il disegno di legge concernente l'approvazione dell'accordo stipulato in Londra il 27 gennaio 1926, fra l'Italia e la Gran Bretagna, per la sistemazione del debito.

Il discorso del ministro

Entra in questo momento nell'aula il ministro delle Finanze. I ministri e i deputati sorgono in piedi ed applaudono lungamente.

Il conte VOLPI prende subito la parola e dice:

«A Londra, come in America, ho trovato in tutte le classi sociali lo stesso diffuso senso di ammirazione e rispetto per questa nostra Italia che cammina coraggiosamente verso il proprio immancabile destino, sotto la guida infaticabile e sapiente, ad ogni istante, di Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo. (*I ministri e i deputati sorgono in piedi, vivissimi applausi*). Fu per me, destinato dalla sorte a compiere da venti anni pellegrinaggi attraverso il mondo, al servizio del Paese, nei limiti modesti delle mie forze, ma con fede ardente, ragione di nuova e grande soddisfazione, divise da tutti i miei validi compagni di lavoro, constatare questo altissimo apprezzamento del nostro Paese.

“Nè vincitori nè vinti„

Io posso e debbo ripetere per l'accordo giunto a Londra, quello che ho detto al mio ritorno dall'America: che non si può e non si deve parlare nè di vittorie nè di sconfitte, che non vi sono nè vincitori nè vinti (*approvazioni*) per l'una o per l'altra parte. Vi fu un affare buono o un affare cattivo, chè fra due popoli che hanno insieme combattuta e vinta la più grande guerra e collaborato intimamente dopo la pace, non vi sono affari ma [illegible] oneste transazioni di rapporti di dare e di avere che la guerra aveva creati. Il Cancelliere dello Scacchiere, signor Winston Churchill, al cui elevato senso di comprensione e di responsabilità mi è grato rendere innanzi a voi nuovamente omaggio, ed il vostro ministro delle Finanze, sotto la guida costante del Primo ministro, hanno esaminato tutto il complesso di detti conti di dare e di avere, dalle origini ed in tutti gli sviluppi conseguenti, senza nulla trascurare degli elementi essenziali di ogni ordine che tali rapporti avevano costituito e tenute presenti le insuperabili necessità delle due parti.

L'Inghilterra deve essa pure pagare una annualità che rapidamente si eleva fino a circa 38 milioni di sterline per anno al suo creditore di guerra; ed ha perciò chiesto ai suoi debitori il loro concorso che, aggiunto alle riparazioni, deve diminuire l'onere dei contribuenti inglesi fortemente tassati. L'Italia, che della guerra ha dovuto sostenere quasi tutto il peso e che ha visto aumentati a dismisura i propri debiti verso gli Alleati per le ragioni di cambio conseguenti allo stesso sforzo bellico da essa compiuto, deve limitare il proprio sacrificio e commisurarlo alla rinuncia delle riparazioni tedesche, tenuto conto, da una parte, che tutte le risorse nazionali sono necessarie per la ricostruzione del Paese e, dall'altra, che lo sforzo mirabile del contribuente italiano ha già provvisto coi propri mezzi alla ricostruzione delle terre devastate ed ai bisogni delle famiglie dei suoi morti e dei suoi mutilati.

Nei limiti di queste due necessità lealmente esposte e discusse dai due Governi, voi troverete la spiegazione delle cifre che costituiscono il nostro accordo. Il Cancelliere dello Scacchiere, in nome del Governo britannico, ha voluto riconoscere quanto coraggiosa e nobile sia stata l'iniziativa dell'on. Mussolini di offrire egli stesso, nello scorso giugno, al Governo di Londra di aprire trattative e di rapidamente concluderle per il regolamento del debito di guerra dell'Italia, e ciò l'Inghilterra intese interpretare con liberalità degna delle sue tradizioni.

Da parte nostra l'onere assunto corrisponde nel suo assieme, addizionato a quello assunto a Washington, al credito dell'Italia per le riparazioni tedesche. Il Governo intende si sappia che il giusto compromesso che ha regolato il nostro debito di guerra verso l'Inghilterra, è stato raggiunto dopo la più amichevole discussione, senza essere collegato in alcuna forma ed in alcun modo ad altri problemi e ad altri impegni, sia di ordine economico che di ordine politico. (*Applausi*).

L'Inghilterra ha rinunciato all'85%

Il debito verso l'Inghilterra era precisamente costituito e rappresentato da buoni del Tesoro italiani posseduti dalla Tesoreria inglese che si elevavano al primo gennaio 1926 a 610 milioni di sterline. In un primo tempo i miei collaboratori ed esperti e quelli del Cancelliere dello Scacchiere inglese hanno esaminato l'origine e la formazione di questo debito e l'analisi delle varie cifre; ciò che ha consentito di addivenire ad una prima riduzione concordata in 583 milioni di sterline di debito iniziale.

Stabilita così la cifra d'accordo, abbiamo studiato col Cancelliere dello Scacchiere la applicazione al debito inglese di un sistema di pagamento basato sul pari-passo proporzionale ai pagamenti all'America; senonchè per alcune caratteristiche di natura diversa che presentavano i due debiti, abbiamo riconosciuta l'opportunità di addivenire invece ad un accordo autonomo sulla base di un pagamento quasi costante, che inizia con due milioni di sterline in questo esercizio in corso, diventa di 4 milioni per i due anni successivi, di 4 milioni 250.000 sterline per altri quattro esercizi, successivamente di 4 milioni e mezzo, fino al compimento dei 62 anni. L'addizionale di questi nostri pagamenti nei 62 anni si eleva a sterline 276 milioni, ed il valore annuale di tali pagamenti a 76 milioni di sterline, che costituisce presso a poco una riduzione dell'85 per cento da parte della Tesoreria inglese sul credito riconosciuto.

Si è voluto nell'art. 6 stabilire contrattualmente quanto l'Inghilterra ha già ripetutamente da vari anni affermato, e cioè, che il suo punto di vista per il pagamento dei debiti di guerra dei suoi alleati è sempre costituito dai concetti esposti nella nota Balfour, e precisamente di ottenere da essi al massimo quanto il Governo inglese deve pagare al suo debitore, comprese le riparazioni di guerra. Il nostro accordo prevede, infatti, con particolari precisioni e cautele il ritorno all'Italia delle proporzionali maggiori somme che l'Inghilterra avesse eventualmente da esigere dai suoi debitori per riparazioni e debiti di guerra. Il Tesoro italiano nel 1915 aveva depositato 22.200.000 sterline oro, facenti parte delle riserve auree presso la Tesoreria inglese e la caratteristica di questo deposito era stata profondamente modificata da ammissioni di precedenti nostri Governi, che non crediamo discutere e che io segnalo soltanto per concludere come il Governo inglese, anche in questo argomento, abbia con larghezza di vedute, voluto riconoscere l'appartenenza al Tesoro italiano di detto deposito in oro. Tale deposito ci sarà restituito senz'altro onere dal 1928 in poi proporzionalmente ai nostri pagamenti.

Una Cassa speciale pei pagamenti

Con la firma dell'accordo di Londra, seguita a quella di Washington, che già ha avuto il vostro consenso e le vostre ratifiche, il popolo italiano ha mantenuto la promessa fatta dal Capo del Governo di liquidare i suoi debiti di guerra e di sistemarli in forma equa e sopportabile. Per lo spirito di cordiale amicizia e consapevole riconoscimento di tutti gli elementi che costituirono questi debiti da parte dei Governi amici ed alleati di Washington e di Londra, la finanza dello Stato è oggi sollevata del pauroso peso di debiti, le cui aride cifre, definite dall'on. Mussolini «astronomiche», si elevano secondo le oscillazioni del nostro cambio a circa 130 miliardi di lire, e che ora sono ridotte in valore attuale, a circa 18 miliardi di lire, da pagarsi in 62 anni.

Nessun altro debito di guerra ha l'Italia. (*Vivi applausi*). Ha invece qualche credito di guerra di una certa entità (*applausi*), e qualche assestamento di conto per trasporti e forniture. Questi ultimi conti presso a poco si bilanciano, e si hanno le caratteristiche dei rapporti per servizi internazionali che vi sono permanentemente fra due paesi.

Pur tenuto conto che i pagamenti da farsi all'Inghilterra sono superiori per i primi 5 anni a quelli da farsi all'America, e che la Germania ha ancora una moratoria parziale, tuttavia, anche per questi primi 5 anni i crediti di spettanza all'Italia nel piano Dawes coprono largamente gli impegni corrispondenti, e gli impegni complessivi nel tempo ulteriore, per i due accordi di Washington e di Londra corrispondono al valore attuale del nostro credito complessivo per le riparazioni previste dal piano Dawes. Perchè l'amministrazione delle riparazioni e dei pagamenti che ci siamo obbligati di fare verso l'America e l'Inghilterra abbia concreta e precisa corrispondenza, il Governo ha in animo di affidare tale amministrazione ad una cassa comune, da costituirsi presso la Cassa Depositi e Prestiti con modalità da studiarsi. Così la Cassa Depositi e Prestiti, alla quale ebbi recentemente occasione di rivolgere vivo encomio, definendola gelosa custode del credito dello Stato e severa distributrice del pubblico denaro, sarà chiamata ad assolvere, come le preannunciai nella stessa occasione, un importante compito, che essa adempirà certamente in modo degno della sua tradizione.

Coi due accordi di Washington e di Londra il Governo fascista ha chiuso, primo fra i Governi delle grandi potenze debitrici di guerra, all'infuori dell'Inghilterra, quest'ultimo e colossale residuato della lotta immane, e può segnare il sacrificio dell'Italia nel limite di brevi storiche constatazioni e cioè: che il popolo italiano è entrato volontariamente in guerra, e che la guerra ha condotto quasi da solo; che se soltanto una piccola parte degli effettivi messi da noi in campo fosse stata col relativo vettovagliamento e munizionamento, forniti dagli alleati, come è avvenuto su altre fronti e per tutta la durata della guerra, debiti finanziari verso gli alleati stessi non ne sarebbero esistiti (*vivi applausi*); che dalla guerra non abbiamo tratto che un giusto riconoscimento del nostro confine e nessun apprezzabile beneficio materiale nè dentro nè fuori il territorio (*applausi*); che abbiamo dovuto provvedere coi nostri mezzi a ricostruire le terre distrutte; che coi nostri mezzi amorevolmente e largamente abbiamo provvisto a chi per la guerra si è sacrificato; che rinunciamo a trattenerci le riparazioni tedesche per far fronte ad un debito, che per il nostro orgoglio consideravamo un debito di onore. (*Vivissimi applausi*).

L'accordo di Londra rientra nella pratica del Governo fascista: agire risolutamente, sgombrare il terreno da ogni impedimento e procedere oltre senza esitazioni, conscio della propria responsabilità e della propria forza, senza guardarsi dietro a sè, ma virilmente dinanzi a sè. «Majora supersunt». (*Vivissimi, generali, prolungati applausi*).

Il plauso dell'on. De Stefani

Segue alla Tribuna l'ex ministro delle Finanze on. DE STEFANI, il quale dice:

«L'attenzione che voi avete prestata, on. colleghi, alle dichiarazioni del ministro delle Finanze, cui avete giustamente tributato il vostro plauso, documenta che la Camera valuta al giusto l'importanza degli accordi di Washington e di Londra, di fronte ai quali ogni esitazione era legittima, ma la cui conclusione era necessaria ed improrogabile. Non giova a un popolo che cammina tenere aperte le partite di debito e di credito con altri popoli, quando esse non formino l'appiglio per favorevoli sviluppi della sua politica. Per questo, con la relazione che oggi presentiamo alla Camera, noi vi raccomandiamo l'approvazione dell'accordo di Londra, come già vi abbiamo chiesto l'approvazione dell'accordo di Washington.

Noi comprendiamo la natura delle vostre riflessioni, le meditazioni retrospettive che questi accordi certamente vi suggeriscono, ma con esse non si costruisce: esse sono malinconie paralizzatrici. Il presupposto economico della possibilità di pagamento è approssimativamente realizzato, e cioè l'equivalenza fra debiti e riparazioni. Ed è tale presupposto che, se non ha potuto avere la sua consacrazione formale, gli accordi hanno sostanzialmente rispettato. E questo ci deve rendere tranquilli. Il ricavo delle riparazioni dovute all'Italia prenderà da ogg. altra via: la via dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Misuriamo pure il sacrificio, ma compensiamolo con la fiducia operante.

Un capitolo si chiude: quello dei conti della guerra. Ma la storia dei popoli non ha periodi chiusi, se non per coloro che ad essa rinunziano. La guerra ha avuto due pesi e tra loro incommensurabili: quelli fatti di dolori e quelli fatti di privazioni. Ma ha anche grandemente reso all'Italia: le ha dato una coscienza, un sentimento del limite altissimo cui può giungere nei concordi patimenti. E questo contrappesa e vince superbamente qualunque altra considerazione. Ecco perchè la Camera, consapevole, ma senza esitazione, darà il suo voto a questo accordo, dicendo al Primo ministro e Capo del Governo: «Ed ora passiamo ad un altro oggetto dell'ordine del giorno della nostra storia». (*Virissimi, prolungati applausi*).

L'accordo ratificato

Lo stesso on. DE STEFANI presenta quindi la relazione del disegno di legge sull'accordo di Londra a proposito del quale il Presidente avverte che per ragioni speciali, anche in relazione ai lavori del Senato, converrebbe che la Camera discutesse e votasse oggi stesso. Poichè però il disegno di legge non è inscritto all'ordine del giorno di oggi, occorre che la Camera ne deliberi l'iscrizione mediante votazione segreta con la maggioranza dei tre quarti dei votanti.

La proposta è approvata e così pure il disegno di legge, che senza discussione è rinviato allo scrutinio segreto.

Questo dà il seguente risultato: favorevoli 224, contrari 1.

Dopo altre votazioni a scrutinio segreto su disegni di legge di minore importanza, la Camera approva la proposta dell'apposita Commissione parlamentare, di concedere la l'autorizzazione a procedere contro l'on. Massimo Rocca. La seduta termina alle 18.10.

Domani la Camera chiuderà i suoi lavori dopo una seduta di notevole interesse, perchè saranno discussi e approvati i due provvedimenti governativi per l'istituzione dell'Opera nazionale dei Balilla e per l'istituzione della Reale Accademia d'Italia.

Sul disegno di legge relativo ai Balilla, oltre il relatore Forni Roberto, parlerà il sottosegretario all'Interno on. Teruzzi, nel caso che il ministro Federzoni sia ancora indisposto. Non è improbabile che anche l'on. Mussolini prenda la parola su questo disegno di legge fascistissimo.

Nella stessa seduta di domani saranno discusse ed approvate le conversioni in legge dell'accordo per l'Oltre Giuba e la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Fulci. La Camera si riaprirà, secondo quanto si afferma, dopo le feste pasquali, per la approvazione del bilancio preventivo.

Oggi si è riunita la Giunta generale del bilancio, la quale ha esaminato il bilancio delle finanze e delle entrate presentato dal ministro conte Volpi. Sono stati nominati due relatori: gli on. Suvich e Mastino, i quali però preparano una relazione unica. La Giunta del bilancio ha inoltre approvato, oltre alla conversione in legge di provvedimenti di secondaria importanza, la relazione dell'on. Andrea Torre, sulla conversione in legge dell'accordo per l'Oltre Giuba.

L'on. Acerbo ha questa sera consegnato la sua relazione sull'Accademia d'Italia. Il relatore conclude rilevando che «l'Accademia d'Italia potrà tutelare con i mezzi e con l'autorità che le si concedono, il patrimonio intellettuale nazionale, passato e futuro; e come non dovrà accadere che le scoperte dei nostri scienziati ricevano fuori dei confini il primo riconoscimento e le prime vaste applicazioni, così sarà ora possibile porre in luce e valorizzare gli immensi tesori ancora sconosciuti e sperduti, prodotti dal genio italiano. Basterebbe solo accennare alla compilazione di un catalogo completo dei manoscritti musicali degli autori italiani oggi disseminati in tutti gli istituti musicali d'Italia e fuori, per comprendere l'importanza dell'azione che l'Accademia potrà svolgere in questo campo. La Commisisone parlamentare, proponendo la approvazione del disegno di legge, fa voti che al nuovo istituto sia assegnata una sede non solo idonea e degna, ma che si ricolleghi alla gloria del Rinascimento, cioè al primato dell'Italia quando essa guidò verso le nuove conquiste il pensiero e l'anima dell'umanità».

Voci americane per la ratifica
della sistemazione con l'Italia

ROMA, 5

Notizie da Washington informano che si può ormai considerare come superata ogni agitazione apparsa in alcuni gruppi politici per la ratifica dell'accordo italo-americano per il debito. Le più precise notizie ricevute da Londra sulle condizioni dell'accordo Volpi-Churchill, hanno contribuito a questo definitivo chiarimento della situazione, nella quale in queste ultime settimane erano apparsi alcuni elementi politici estranei alla questione del debito.

Il *Public Ledger* scrive che l'accordo di Londra facilita la ratifica dell'accordo di Washington. Il *Journal of Commerce* osserva che un rifiuto di ratifica dell'accordo italo-americano sarebbe una follia per il partito democratico che si alienerebbe i voti degli italiani, e ricorda che i prestiti americani all'Italia furono fatti appunto da un Governo democratico. Il *New York Herald*, organo democratico, critica aspramente i senatori democratici che ancora fanno opposizione all'accordo italiano in Senato, ed afferma che dopo il «settlement» di Londra, non è più possibile rigettare la ratifica di quello di Washington.

La nomina della Commissione italo-svizzera
prevista dal trattato d'arbitrato

ZURIGO, 5

Il Consiglio federale informa, che è stata costituita, come appresso, la Commissione permanente prevista dal trattato italo-svizzero per l'arbitrato ed il pacifico componimento di ogni possibile vertenza tra le due nazioni.

Il Governo svizzero ed il Governo italiano hanno convenuto di nominare presidente di tale commissione il barone Max von Wuerttemberg, presidente della Suprema Corte di Giustizia svedese, e come commissari neutrali Louis Franck, già ministro delle Colonie e membro della Camera dei deputati belga; Gioacchino Fernandez Prida, già ministro di Stato e professore alla Università di Madrid. L'Italia ha anche nominato dal suo canto quale commissario, il barone Paolucci De Calboli, ambasciatore d'Italia a Madrid e già ministro plenipotenziario italiano a Berna, mentre la Svizzera ha nominato il suo commissario nella persona del prof. dott. Walter Burckhardt.

Mussolini e i dirigenti fascisti
contro le irrequietudini elettoralistiche

ROMA, 5

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Nella riunione settimanale di venerdì a palazzo Chigi col Direttorio del P. N. F. al completo, sotto la presidenza del Duce, presente l'on. Rossoni, è stato esaminato il problema della pratica applicazione di quanto fu deciso nella precedente riunione intorno alla trasformazone di alcuni Sindacati in Associazioni. E' stato poi votato quest'ordine del giorno:

«Il Direttorio del P. N. F. fedele alla dottrina, alla pratica, alla tradizione antielettoralistica del Fascismo italiano, invita i dirigenti provinciali del partito a troncare qualsasi agitazione ed irrequietudine d'ordine elettorale, dato che non è in alcun modo necessario di consultare la Nazione per avere, attraverso le schede, l'ennesima riprova di quel tangibile crescente consenso che sorregge il regime fascista, e dato anche che l'attuale maggioranza fascista ha compiuto fino ad oggi perfettamente il suo dovere di assemblea legislativa della rivoluzione fascista».

Il Direttorio invita, inoltre, le Federazioni provinciali del partito, ad impedire che le organizzazioni dei combattenti esercitino azione di natura sindacale, perchè non sieno recati intralci e confusione a quella legittima esercitata dalla Federazione delle Corporazioni fasciste».

Un richiamo opportuno

ROMA, 5

(*Ermanno Amicucci*). Il comunicato del Direttorio del partito tronca definitivamente tutte le manovre elettoralistiche che, promosse dagli avversari, avevano finito coll'invadere le province e penetrare anche nel campo fascista. L'ordine del giorno dice apertamente e solennemente, con l'autorità del Duce che presiedeva l'adunata del Direttorio, che non c'è nessuna ragione di agitazione elettorale, e non c'è bisogno di elezioni, che la Costituente fascista lavora alacremente a dare all'Italia le leggi della rivoluzione e risponde perfettamente al suo compito.

Nessuno più di noi si rallegra dell'ordine del giorno del Direttorio. La nostra tenace campagna antiparlamentarista è coronata dal più lusinghiero successo. Bisogna che i fascisti si persuadano che la rivoluzione delle Camicie nere, mosse innanzi tutto contro Montecitorio; che il parlamentarismo fu la caratteristica dei vecchi regimi demo-liberali, dal Fascismo — grazie a Dio — deposti; che l'elezionismo è una cancrena capace di avvelenare l'organismo più sano e più puro. Tutti sanno che l'irrequietezza, il disagio, le beghe rivelatesi in questi ultimi tempi qua e là per la Penisola, sono per la maggior parte frutto della corsa alla medaglietta, onde sono stati presi purtroppo non pochi dirigenti fascisti. Tutti vedono che là dove spunta un dissidio, affiora subito una rivalità elettorale. E' necessario che tutto questo cessi. E' necessario che penetrino nella mente di ogni fascista, alcuni punti di riferimento basilari come questi:

1) che il Fascismo è anti-liberale e antidemocratico, e perciò anti-elezionista;

2) che il Parlamento non è il centro della vita nazionale;

3) che il Governo non pensa a convocare i comizi, perchè il popolo italiano manifesta ogni giorno in modo esplicito e imponente con altri mezzi che non siano la scheda, il suo consenso al Duce e al regime;

4) che la Camera attuale non è la solita Camera dei deputati vecchio stile, ma una assemblea legislativa rivoluzionaria, che deve dare alla Nazione un nuovo ordine costituzionale, e perciò non ha assolto affatto il suo compito;

5) che l'assenza degli aventinisti non solo non inficia questa assemblea, ma ne ribadisce meglio il carattere rivoluzionario e perciò fascista;

6) che ogni agitazione elettorale è un atto dichiaratamente antifascista;

7) che il regime deve trasformare e trasformerà (l'immissione delle rappresentanze corporative al Senato insegni) i nostri istituti rappresentativi.

Questi punti di riferimento abbiamo avuto occasione di illustrare più volte su queste colonne con articoli che hanno trovato larga eco e vasto consenso. Li ripetiamo oggi che trovano la loro consacrazione in un atto ufficiale del più alto consesso del partito, augurandosi che a tagliare il nodo gordiano dell'elezionismo parlamentaristico, intervengano ben presto il ritiro della legge che ripristinò il collegio uninominale e la riforma del Parlamento secondo i principi del Fascismo, cioè attraverso la espressione delle forze produttive della Nazione, sostituendo all'elettore-cittadino del liberalismo, l'elettore-produttore del Fascismo.

Le proposte della Commissione
per l'ordinamento dell'educazione fisica

ROMA, 5

Questa mattina il generale Grazioli, presidente della Commissione per lo studio di un progetto relativo all'ordinamento della educazione fisica e della preparazione militare del Paese, ha presentato al Primo ministro la relazione conclusiva dei lavori della Commissione.

La relazione costituisce un documento assai pregevole per la completa e chiara visione dell'importante problema, che si ricollega a un sempre e più sicuro miglioramento della nostra razza, ed è condotto con spirito di larga comprensione dei molteplici argomenti morali e tecnici che all'educazione fisico-psichica della gioventù si ricollegano. La relazione contiene proposte concrete che saranno prese in esame dal Governo. Essa porta inoltre allegati alcuni preziosi documenti riflettenti lo stato di fatto attuale della educazione fisica in Italia, e fra questi, molto interessante un atlante completo della consistenza delle palestre e dei campi sportivi, militari, scolastici e civili nel Regno. Si può ritenere che con questo elaborato studio il Governo possiede ormai gli elementi essenziali per una pronta, solida e completa organizzazione della nostra educazione fisico-nazionale.

S. E. il Primo ministro si è congratulato col generale Grazioli, e lo ha pregato di manifestare il suo compiacimento a tutti i membri della Commissione.

I premi per la seconda serie
dei buoni settennali del Tesoro

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono continuate le operazioni di sorteggio per i buoni del Tesoro settennali. Per la seconda serie, il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 1.964.901; il premio di lire 50.000, dal N. 99.365; il premio di lire 10.000 dal N. 835.060; i quattro premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente, dai N. 1.546.427, 94.951, 390.703, 239.710.

Confutazioni romane e fantasie francesi
sugli armamenti navali dell'Italia

ROMA, 5

Le dichiarazioni del signor De Kerguezec, presidente della Commissione senatoriale francese della Marina, hanno provocato immediate repliche nei giornali romani. Viene anzitutto osservato che le affermazioni del presidente della Commissione senatoriale francese sono veramente sorprendenti. Egli, infatti, stabilisce una superiorità numerica delle forze navali italiane sulle francesi, fondata su non si sa quali elementi che non siano fantastici. Inoltre, con un senso di responsabilità molto discutibile egli parla di costruzioni segrete navali volute da Mussolini, e che sono assolutamente inesistenti. Se, infatti, il sen. De Kerguezec fosse sicuro del fatto, potrebbe denunciarlo come una violazione del trattato di Washington, dato che questo impone la denuncia di tutte le costruzioni navali.

L'ammiraglio Sechi, in un articolo sulla *Nuova Antologia*, ha pubblicato uno specchietto di raffronto fra le due Marine italiana e francese, rilevando la nostra inferiorità che va accentuandosi a mano a mano che si sviluppa il programma delle costruzioni navali francesi.

2 miliardi e mezzo di fronte a 800 milioni

Sullo stesso argomento Roberto Forges davanzati scrive sulla *Tribuna*:

«Guardando ai programmi di costruzione in atto già approvati dai Parlamenti, quelli di cui si deve appunto occupare e preoccupare il detto senatore, il rapporto è precisamente inverso a quello presentato a Parigi. E' chiaro, infatti, che qualsiasi paragone serio non possa farsi che sul naviglio nuovo, sia perchè sarebbe inutile qualsiasi rammarico su una situazione raggiunta sia perchè l'indice di vigore di una flotta è dato appunto dalle costruzioni. Ebbene, la Francia avrà un grande nuovo portaerei, il «Bearn», l'Italia nulla; la Francia 3 incrociatori di 10 mila tonn. tipo «Suffren», l'Italia 2 tipo «Trieste»; la Francia tre incrociatori di 8 mila tonn. tipo «Lamotte Picquet», l'Italia nessuno; la Francia 9 conduttori di squadriglia, l'Italia 3 di tipo «Pantera»; la Francia 22 caccia da 1500 tonn., l'Italia 16; la Francia 9 sommergibili da crociera, l'Italia 5; la Francia 12 navi costiere, l'Italia 8. In conseguenza, la Francia spende per costruzioni nuove 527 milioni nel 1926, 660 nel 1927, 682 nel 1928, 675 nel 1929, mentre l'Italia spende in ciascuno di questi anni solo 200 milioni, e cioè, un totale di 800 milioni di fronte ai 2554 milioni della Francia.

Queste correzioni ben chiare alle cifre e alle deduzioni del presidente della Commissione senatoriale francese, sono l'indice di uno stato di fatto preoccupante, perchè lo sforzo compiuto dopo la Marcia su Roma per risollevare la nostra Marina si può immediatamente trovare alla cima di una parabola discendente. E il problema della Marina per l'Italia è un problema d'esistenza. L'Italia è tutta intera sul Mediterraneo, dove le uscite di Suez e di Gibilterra sono inglesi, dove Malta è inglese, dove Biserta, pilone africano del canale che si chiama di Sicilia, è francese, dove la Corsica è francese. L'Italia non si affaccia sul vasto Oceano come la Francia per la maggior parte delle sue coste. E la possibilità del traffico oceanico è una formidabile base per agire in Mediterraneo, in cui la Francia si muove per necessità imperiali.

Se il Fascismo non traesse la coscienza della sua volontà da queste necessità storiche per l'Italia, per la quale ci è stato inesorabilmente assegnato un compito difficile quanto altro mai, e che non può essere revocato o rinunciato pena la nostra esistenza, noi dovremmo contrapporre allo «spavento» del senatore francese una catastrofica disperazione. Invece no. Ci basta di avergli contrapposto delle cifre. E di affermare qui che bisogna guardare seriamente, serissimamente alle costruzioni francesi, le quali sono un elemento insopprimibile per la nostra decisione, ma che il problema della nostra flotta, ministro delle forze armate Mussolini, deve essere svincolato dalla tirannia dei diagrammi soltanto comparativi, e portato a qual nuovo spirito marinaro, il quale risponde al mutato tipo della flotta non più ordinato sul nucleo una volta essenziale delle navi da battaglia. Il programma di costruzione ridotto ormai ad un minimo, deve essere riveduto e accresciuto con criteri per la adozione dei quali contiamo sulla sicura volontà di Mussolini ministro delle forze armate».

Dichiarazioni del sottosegretario Sirianni

La stessa *Tribuna* pubblica un'intervista col sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni.

Premesso che non è possibile giungere nel breve giro di un'intervista giornalistica all'esposizione del lavoro compiuto dalla Marina, il sottosegretario è passato ad illustrare l'opera svolta negli ultimi anni per mettere in efficenza il materiale e per elevare lo spirito degli Stati Maggiori e degli equipaggi, opera iniziata dal grande ammiraglio Thaon di Revel e che può essere sinteticamente rappresentata dalle seguenti cifre: Nel 1922 il Ministero della Marina militare contava 5 direzioni generali, 4 ispettorati, 2 uffici autonomi; oggi esso è formato di 4 direzioni generali, 4 direzioni centrali, un ufficio autonomo. Nel 1922 esistevano ancora gli arsenali di Spezia, Napoli, Taranto, Venezia, Pola e il cantiere di Castellamare; oggi lavorano in efficenza solo i due grandi arsenali di Taranto e Spezia e il cantiere di Castellamare. A Venezia, Napoli, Pola non vi sono che delle officine per i lavori urgenti.

Nel 1922 la forza navale attiva era costituita da cinque navi da battaglia, due esploratori leggeri, 4 cacciatorpediniere e non più di dieci sommergibili in condizione di prendere il mare; oggi la forza navale italiana comprende oltre le 5 navi da battaglia, 15 esploratori, 32 cacciatorpediniere e numerosi sommergibili. Si è accresciuta la percentuale di marinai e di ufficiali di ogni grado imbarcati, fra cui sei ammiragli, seguendo l'assioma fondamentale che per essere soldati in mare occorre essere marinai e nella pratica e nello spirito.

Interrogato se le nuove costruzioni riusciranno a riempire questi vuoti, il sottosegretario ha risposto che lo stato reale delle cose non corrisponde alla rappresentazione formata da ambienti esteri per sostenere particolari tesi. Col naviglio pronto e con le costruzioni in corso, che fino al 1929 non considerano che due esploratori, un cacciatorpediniere e 13 sommergibili, la efficienza della flotta si manterrà costante, segnando anzi un leggero aumento fino al 1927. Da questo anno la Marina declinerà e la crisi raggiungerà il suo massimo fra 5 o 6 anni. La svalorizzazione appare più accentuata commisurandola ai progressi quantitativi delle altre marine

Il sottosegretario Sirianni ha continuato dicendo che tale previsione non deve eccessivamente preoccupare. Le extra popolazioni troppo accentuate escono dal campo della realtà. D'altra parte, le amministrazioni militari non possono fare astrazione dalle possibilità economiche del Paese, ma questo non può fare politica efficace senza che le varie armi siano organizzate. Ogni Nazione — ha aggiunto — ha il diritto di proporzionare la Marina ai suoi bisogni, ma in Mediterraneo non si hanno interessi che superino i nostri, poichè noi dal Mediterraneo, e solo da questo mare, possiamo muovere il nostro traffico, che in guerra rappresenta anche la continuazione delle linee di rifornimento delle fronti.

La nuova offensiva austro-germanica
per l'unione fra i due Stati

PARIGI, 5

La Francia non potrà mai consentire la unione dell'Austria alla Germania. Questo si ripete ancora una volta ed a chiare note, alla vigilia dell'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni, negli ambienti del Quai d'Orsay, i quali rilevano che anche su questo punto gli interessi della Francia coincidono con quelli dell'Italia, poichè la frontiera del Reno non finisce al Reno, bensì al Brennero. Sono di ieri le inquietanti «demarches» del signor Dinghofer a Berlino, sono di oggi le sorprendenti dichiarazioni dell'ex Cancelliere, mons. Seipel, le quali, se hanno tradotto fedelmente il pensiero dell'ex Cancelliere, sono di natura tale — rileva il *Temps* — da far deplorare che si sia potuto avere fiducia nella politica del sopraddetto monsignore, politica cui egli aveva saputo dare una così impressionante apparenza di sincerità.

E' una specie di nuova offensiva quella che si precisa nel momento in cui la Germania si affretta a compiere le pratiche per essere ammessa a far parte del consesso ginevrino. Evidentemente i partigiani dell'Anschluss considerano che la presenza del Reich nella Società delle Nazioni verrà a creare circostanze favorevoli allo sviluppo ed al successo della loro causa. Non vi è dubbio perciò che, ammessa la Germania a Ginevra, il problema si ripresenterà più volte e sotto tutti i suoi più gravi aspetti; dovere perciò di coloro che che firmarono il trattato di San Germano e soprattutto dell'Italia e della Francia, di vegliare con molta attenzione.

Lo scopo che perseguono i tedeschi non ha bisogno di essere di nuovo illustrato. Nessun motivo, diremo così, ideale, li spinge. Di fronte a questi precisi, determinati calcoli tedeschi, quale è l'atteggiamento del Governo e del popolo austriaco? — ci si domanda. Di passività rassegnata, se si deve credere alla lettera di cui più sotto riproduciamo la parte essenziale, e inviata da un personalità austriaca al *Temps*. Certo, tutto ciò che era possibile di fare, si dice qui, per stornare il popolo austriaco dall'idea dell'unione con la Germania, assicurando all'Austria i mezzi per vivere di vita propria e per ispirarla alla fierezza di essere una nazione, non è stato fatto, date le molteplici e innumerevoli opposizioni di interessi; ma è ancora fuori di dubbio, si aggiunge, che l'Austria non ha fatto tutto il suo dovere verso se stessa: anzichè decidersi ad un supremo sforzo di rinnovamento, gli austriaci si sono lasciati andare alla deriva.

La lettera della «alta personalità austriaca» alla quale abbiamo fatto cenno, prelude, dichiarando l'impossibilità assoluta che si estenda in Austria lo stato di spirito «che ha ispirato la scena cinematografica dei falsi monetari ungheresi». «L'Austria attuale, questo residuo della monarchia absburgica crollata come la si è chiamata, non ha sufficiente volontà di restare quella che è. Essa non ha rinunciato alla famosa unione alla Germania». C'è in Austria, come negli altri Stati, una certa diversità di atteggiamento fra la grande massa del popolo che lavora, ignora o quasi la politica, e una cerchia più ristretta di persone che vivono nella politica. La lettera afferma di non tener conto che di questa parte della nazione allorchè parla dell'Austria.

Quindi essa dipinge la crisi che il popolo austriaco attraversa attualmente, crisi dovuta al disagio economico e politico ed esasperata dal vivo desiderio dell'unione con la Germania. «Mentre — conclude la lettera — il Governo dissimula accuratamente di fronte all'estero questo stato d'animo, l'opinione pubblica spera ostinatamente nel congiungimento con la Germania, al quale, si dice, gli Alleati stessi non potranno opporsi indefinitamente.»

Violenti scenate alla Dieta bavarese
Due deputati nazionalisti cacciati dall'aula

BERLINO, 5

Al Landtag di Baviera avvennero oggi violentissimi incidenti provocati dai deputati ultranazionalisti. Il deputato Streicher affermò di condividere completamente l'opinione del suo compagno di partito Wagner, il quale ultimo aveva detto dai banchi del Landtag, che comprendeva benissimo che un tedesco dell'Alsazia-Lorena potesse appiattarsi fuori dall'uscio della casa di Stresemann per sparare contro il ministro. Tale frase provocò un finimondo. I partiti di sinistra si scagliarono contro l'estrema destra. I due deputati nazionalisti vennero aggrediti ed uscirono dalla colluttazione con gli abiti stracciati. Il presidente non riuscendo a sedare il tumulto, abbandonò il proprio seggio assieme al segretario. La seduta venne ripresa dopo un'intervallo di oltre mezz'ora.

Nella stessa seduta, prima dell'incidente surriferito, il Presidente del Consiglio di Baviera, dott. Held, aveva pronunciato un discorso di politica estera, dichiarando che le ripercussioni del Trattato di Locarno non si erano avverate nel Palatinato, che il movimento separatista non è cessato, che il numero delle truppe straniere nel Palatinato era ancora superiore ai 15.000 uomini, mentre nell'anteguerra la guarnigione tedesca nel Palatinato non superava i 10.000 uomini.

Continuano gli strascichi del processo contro la Reichswehr nera. il *Vorwaerts*, in una serrata requisitoria, ricorda che nel 1923 vi era una Reichwehr nera, che era in rapporti con la vera e regolare Reichswehr. Perchè questi segreti accordi non venissero violati, le persone sospettate di tradimento venivano uccise e l'assassinio veniva dietro imposizioni che erano veri ordini militari. Il giornale si chiede chi sono i veri responsabili, chi ha pagato gli accusati ora condannati a morte. Il *Vorwaerts* parla di lettere minatorie che agli imputati sarebbero giunte, nelle quali veniva loro imposto di non parlare al processo. Queste lettere sparirono dagli atti.

La soluzione dell'incidente di Costantinopoli

PARIGI, 5

L'incidente avvenuto domenica a Costantinopoli a causa della soppressione degli onori liturgici ai rappresentanti francesi durante la celebrazione della messa annuaria di San Giovanni Grisostomo, al Quai d'Orsay è considerato chiuso. Il Nunzio a Parigi cardinale Ceretti ha conferito oggi in proposito col Presidente del Consiglio onorevole Briand. Il rappresentante del Vaticano ha spiegato al ministro francese che erano state mandate delle istruzioni da Roma a monsignor Rotta affinchè fossero resi gli onori abituali ai rappresentanti della Francia. Monsignor Rotta si trovava però ad Angora ed aveva dovuto trasmettere le istruzioni stesse alla delegazione apostolica a Costantinopoli che però non le ricevette che a cerimonia finita.

Il processo della B. I. S. all'Alta Corte di Giustizia

Proposta per la citazione di nuovi testi e periti respinta - L'agente Paoletti si difende dall'accusa di aggiotaggio - Il dibattimento rinviato all'11 corr.

ROMA, 5

L'udienza è aperta alle ore 15 ed è chiamato alla tribuna il comm. Pogliani, al quale è chiesto di fornire altri chiarimenti circa gli acquisti delle azioni.

Zupelli: Ella dava ordine per l'acquisto delle azioni della Sconto?

Pogliani: Sì, davo l'ordine per questi acquisti tanto all'agente Paoletti, quanto agli altri. Ho già spiegato il perchè di questi acquisti. Le azioni venivano poi custodite dalla Sconto sotto il «dossier» dell'Italo-Caucasica. Gli ordini di acquisto e gli acquisti stessi venivano dalla Sconto passati all'Italo-Caucasica. Ripeto che le ragioni di questi acquisti sono state da me sufficentemente esposte.

L'interrogatorio dell'agente Paoletti

Su domanda dell'avv. Franco (difesa Paoletti), il comm. Pogliani dice che il Paoletti non era l'esclusivo agente della Banca, chè ne aveva moltissimi.

Si procede quindi all'interrogatorio dell'agente di cambio Paoletti, imputato di aggiotaggio con il Pogliani. Il Paoletti dice di conoscere il Pogliani dalla fondazione della banca. Dal 20 giugno al dicembre 1921, il comm. Pogliani, nella sua qualità di presidente dell'Italo-Caucasica, gli trasmise importanti ordini di acquisto e di vendita a prezzo determinato di azioni della Sconto per conto dell'Italo-Caucasica, alla quale giornalmente rimetteva gli eseguiti. Solo dalla fine del novembre 1921 comunicava gli eseguiti anche alla segreteria della Sconto, perchè delle operazioni di Borsa avesse conoscenza anche il comm. Ghisletti, controllore della Banca d'Italia. Le liquidazioni di fine della Caucasica venivano compensate attraverso la Sconto e solo nel dicembre 1921 quest'ultimo Istituto non fece fronte agli impegni della Caucasica. Allora gli agenti di cambio di tutta Italia costituirono un consorzio, al quale egli partecipò con lire 6 milioni, per sostituirsi alla Caucasica nella sistemazione della liquidazione.

Presidente: E in quale misura ella faceva gli acquisti di azioni della Sconto?

Paoletti: Nel novembre-dicembre 1921, gli acquisti furono più rilevanti ed ammontarono a 144.000 azioni, delle quali 100.000 vennero stornate perchè le contro partite erano scoperte.

Il Presidente legge le cifre dei titoli della Sconto presi a riporto dal Paoletti per conto della Caucasica, che ammontavano a 210.000 nel febbraio; 94.000 nell'ottobre e novembre, e chiede al Pogliani se dava gli ordini di Borsa nella qualità di amministratore o di presidente della Caucasica.

Pogliani: Ma era la stessa cosa!

Presidente: Non è vero, perchè il reato di aggiotaggio sussiste se Ella era acquirente come amministratore della Sconto e non sussiste nell'altro caso.

Avv. Vaturi (difesa Pogliani): Ed allora dica il Paoletti a chi spettavano gli eseguiti delle operazioni.

Paoletti: Gli eseguiti venivano rimessi all'Italo-Caucasica e non alla Sconto.

Le richieste della P. C.

Terminato così l'interrogatorio dell'agente Paoletti, l'avv. Stratta domanda la parola per proporre un incidente circa la perizia. Egli osserva che i periti non hanno tenuto presente l'atto di consegna del residuo patrimoniale della Sconto alla Banca Nazionale di Credito. Chiede in conseguenza che vengano citati dei testimoni per dire come venne eseguita la famosa liquidazione della Sconto e citati anche i periti per dare dei chiarimenti.

Il procuratore generale comm. Santoro si oppone alla richiesta dell'avv. Stratta, il quale torna sempre sulla medesima questione.

Avv. Di Benedetto: Mentre l'avv. Stratta impugna la validità della perizia, noi domandiamo che sia data ad essa tutta la sua efficenza. L'eccezione proposta non ha ragione d'essere, perchè ormai la sentenza di questa eccellentissima Corte ha detto di seguire le norme del Codice di Procedura Penale. Quelle norme devono applicarsi. Il Senato, in Alta Corte di Giustizia, riconobbe che nel giudizio civile non ci fosse la prova della cessazione dei pagamenti e quindi riconobbe la necessità della perizia. Avvenuta la perizia, si tratta di stabilire l'esistenza o meno del delitto contestato. Infatti vi fu cessazione o sospensione di pagamento? La perizia ha concluso che nel dicembre 1921 la Sconto non era in istato di cessazione di pagamento e che il bilancio era esatto. Noi diciamo: Venga tutta la prova nella maniera più ampia; altrimenti non si conceda l'ingresso ad altre prove. I testimoni non possono integrare elementi generici più di quelli integrati dalla perizia. Noi chiediamo perciò che l'Alta Corte, preso atto del contenuto della perizia e respinta l'eccezione proposta dall'avv. Stratta circa la sua validità, dica se per effetto di quegli elementi di prova non vi è reato nè di bancarotta, nè di aggiotaggio. Che se si dovesse accogliere la impugnativa proposta, noi avremmo il diritto di citare tutti i nostri testimoni ad avvalorare il risultato della perizia.

L'avv. Stratta replica insistendo nelle sue richieste.

Il P. G. comm. Santoro, mentre dichiara di opporsi all'istanza dell'avv. Stratta, deve anche respingere l'istanza proposta dalla difesa, che vuole che la perizia costituisca un giudicato.

Avv. Vaturi (difesa Pogliani): Devo rettificare l'apprezzamento del Procuratore Generale: Il collega Di Benedetto non ha inteso di dire che la Corte riduca la sua funzione ad una presa di atto della perizia. Se l'Alta Corte vuole non acquietarsi alla perizia come prova e sentire i testimoni, noi non ci opporremo. Ma noi riteniamo che bisogna fermarsi alla perizia, esaminandola e giudicandola. Che se poi si volessero sentire dei testimoni intorno ad apprezzamenti generici, noi vogliamo far sentire anche i nostri testimoni: e sono tanti!

Zupelli: Se il Senato conoscesse il numenumero dei testi, sarebbe del mio stesso parere.

Vaturi: I testi sono circa 500.

Zupelli: Per un solo imputato! (*Ilarità*).

Vaturi: Quando la perizia non c'era, non avevamo altro mezzo che proporre l'escussione di questi testimoni. — Conclude dicendo che si respingano le mozioni proposte dalla parte civile ed in via subordinata che si ammetta anche la difesa ad indurre il più ampio ed esauriente testimoniale per confermare i risultati della perizia.

Poichè nessun altro prende la parola, il Presidente ordina che venga sgomberata l'aula e l'Alta Corte rimane riunita in Camera di Consiglio per la soluzione dell'incidente.

Il rinvio del dibattimento

Riaperta l'udienza alle 19.45, il Presidente dà subito lettura dell'ordinanza emessa dall'alta Corte in camera di consiglio, in merito all'incidente sollevato dalla parte civile ed all'istanza della difesa. Il dispositivo dell'ordinanza dice: «L'Alta Corte respinge le domande incidentali delle parti civili, nonchè quelle della difesa, senza pregiudizio della possibilità di ordinare caso per caso l'ammissione di qualche nuovo testimone, al quale uopo restano delegati al Presidente gli opportuni poteri discrezionali».

L'alta Corte ha poi deliberato di rinviare il proseguo del dibattimento a giovedì 11 febbraio alle 15, intendendosi così intimate le parti ed i loro difensori, senza bisogno di ulteriori notificazioni. L'udienza è tolta alle 20.

L'on. Mussolini per i Balilla

La creazione di un'apposita Opera nazionale

ROMA, 5

A Montecitorio si è stamane riunita la speciale Commissione parlamentare che ha in esame il disegno di legge per l'istituzione dell'«Opera Nazionale Balilla», per l'educazione fisica e morale della gioventù, il disegno di legge per la conversione del decreto per la patente dei segretari comunali e quello per la conversione del decreto col quale viene istituita l'Accademia d'Italia.

Il disegno di legge per l'Opera nazionale dei Balilla è preceduto dalla seguente interessante relazione del Capo del Governo:

«On. Colleghi! Lo Stato mentre si preoc-

Lo Stato e i giovani

cupa, mediante vari istituti, di diffondere l'istruzione diretta a costituire ai giovani quel corredo di cognizioni che servirà per avviarli all'esercizio della loro professione nella vita, non deve trascurare quelle altre attività che tendono a influire sulla preparazione spirituale di essi. Come supremo regolatore della vita nazionale, lo Stato non può rimanere inerte, lasciando totalmente all'iniziativa individuale tale campo di azione; ma deve provvedere con mezzi idonei a preservare incorrotta la gioventù e a prepararla in un'atmosfera di disciplina ai compiti che spettano a ciascun cittadino in uno Stato organizzato per assicurare la grandezza del Paese. A tale concetto è ispirato il seguente disegno di legge, composto di 18 articoli:

Stabilito il principio che lo Stato deve curare nei suesposti sensi l'educazione fisica e morale della gioventù, non si è ritenuto che fosse il caso, per ovvie considerazioni, di affidare tale compito ad organi burocratici, ma che migliori e più efficaci risultati si potessero avere dalle libere energie guidate e sorrette dal Governo. Si istituisce quindi un ente nazionale con sede in Roma, denominato «Opera nazionale Balilla» per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù.

La natura dei compiti affidati all'Opera, ha consigliato anche di porla alla dipendenza del Capo del Governo, primo ministro, che, coordinatore e responsabile di tutte le funzioni essenziali dello Stato, con maggiore efficacia potrà dare all'Istituto migliore indirizzo e più vigoroso impulso. E poichè l'Opera nazionale riguarda la gioventù, si è creduto di porre come limite massimo per coloro che sono sottoposti alla sua assistenza gli anni 21, in quanto con la maggiore età la massima parte dei giovani ha già terminato i propri studi ed esercita una professione; si è fatta eccezione per i giovani che si dedicano a studi superiori, in quanto questi vengono compiuti in età che precede il detto limite.

E' subito apparso che lo Stato può già disporre di due forze ed efficaci strumenti: dell'istituzione dei Balilla e degli Avanguardisti per inquadrare la gioventù italiana nella sua preparazione alla vita civile e politica nazionale: servendosi di esse, l'opera sopramenzionata potrà anche meglio realizzare le sue finalità. I due corsi giovanili divengono così il fulcro sul quale si baserà lo Stato nell'educazione della gioventù; e poichè l'educazione della gioventù deve essere ispirata al più grande sentimento di disciplina, si è voluto conservare, anzi rafforzare nei due corsi un ordinamento militare. I giovani apprenderanno in tal modo una delle qualità fondamentali che occorrono ai buoni cittadini: «la disciplina». Si troveranno anche preparati per l'adempimento di uno dei più importanti doveri civici, la prestazione del servizio militare. Essi entreranno nell'esercito già con lo spirito di soldati, semplificando e facilitando il compito del perfezionamento dell'istruzione militare, onde sembra giusto che siano accordate speciali facilitazioni nei riguardi della prestazione del servizio militare a coloro che abbiano appartenuto per un quadriennio al corpo degli avanguardisti e che siano stati dimessi con dichiarazione di idoneità.

Il funzionamento dell'Opera

L'Opera nazionale ha forma di associazione ed è retta da un Consiglio centrale con diramazioni in Comitati provinciali e comunali, di cui sono determinate in modo preciso le attribuzioni. I componenti del Consiglio centrale sono di nomina regia e sono scelti in base a criteri strettamente tecnici, in modo da offrire serie garanzie di capacità e di competenza.

Le spese di funzionamento dell'Opera nazionale e dei suoi organi non importano che un lieve aggravio al bilancio dello Stato, in quanto ad esse viene provveduto con le contribuzioni dei soci, con le somme provenienti da lasciti, donazioni, oblazioni, disposte a favore dell'Opera nazionale stessa e col contributo annuo di un milione di lire, da stanziarsi nel bilancio del Ministero degli Interni.»

Le legioni libiche della Milizia

e i quadri degli ufficiali

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del Comando Generale della Milizia comunica: Nel resoconto di una intervista di S. E. il comandante generale della M. V. S. N., sul giornale l'*Impero*, su argolenti prevalentemente riflettenti i servizi coloniali che la Milizia attualmente presta, è stato accennato in via generale ad una soluzione già in atto della questione dei gradi di ufficiale della Milizia, nel senso che tali gradi dovranno ormai essere uguali a quelli che gli ufficiali della Milizia rivestono nell'Esercito. Ad evitare erronee interpretazioni che il contesto dell'articolo dovrebbe del resto escludere, giova specificare che tale affermazione deve intendersi riferita esclusivamente alle legioni libiche della M. N., per le quali la corrispondenza del grado degli ufficiali con quello da essi rivestito nell'Esercito è stabilita e prescritta dal R. D. 1 maggio 1924, n. 1166, il quale solo ammette che in via eccezionale tale equiparazione possa nella Milizia essere sorpassata di un grado.

Una squadra navale americana a Napoli

NAPOLI, 5

Stamane alle 9, accolta dalle salve d'uso, è giunta la nave americana «Pittsburg» che precede i cacciatorpediniere «Osborne», «Charles», «Preston», «Lamson», «Conghlpne» e «Brunce» che nel corrente mese sosteranno in questo porto.

Fervide cordialità italo-americane

dopo il congresso dell'Ordine dei figli d'Italia

WASHINGTON, 4

Il Congresso del Supremo Ordine dei figli d'Italia ha chiuso i suoi lavori, che hanno molto interessato la stampa e l'opinione pubblica americana e che sono riusciti fecondi e grandiosi. Il Congresso riaffermò l'unanime deliberazione sulla necessità del rispetto della legge, della gerarchia e delle organizzazioni. I congressisti si sono poi recati e deporre una corona di bronzo, fusa in Roma, sulla tomba del Milite Ignoto. La cerimonia è riuscita imponente.

Il banchetto di chiusura è stato un avvenimento che rimarrà nella storia della colonia italiana. Vi sono intervenuti il segretario di Stato per il lavoro, Davis, numerosi senatori, membri della Camera dei rappresentanti e magistrati. L'ambasciatore d'Italia, De Martino, scusò la sua assenza, dovuta al lutto per la morte della Regina Madre, inviando un nobilissimo messaggio. Sono stati pronunciati parecchi discorsi. Il deputato Fish di New York ha criticato la legge Johnston sull'immigrazione dichiarando che l'America non tenne conto delle migliaia di italiani che combatterono sotto la bandiera americana ed ha annunciato che è pronta una legge per permettere il ritorno di detti ex militari in America. Il senatore Worton Pepper ha constatato che l'America non chiede agli immigrati italiani di rinunziare alle splendide tradizioni del loro paese e alla loro religione, ma chiede invece che contribuiscano con esse alla civiltà americana.

Il ministro del Lavoro, Davis, riprendendo la parola, ha fatto un elogio dell'Italia dicendo che essa ha la migliore organizzazione, superiore a quella americana. Il giudice Buffington ha rilevato che gli americani di origine italiana rappresentano una barriera contro il bolscevismo ed ha espresso il suo compiacimento per la soluzione della questione dei debiti, qualificandola onorevole e giusta. Hanno parlato anche il vescovo Freeman, invocando la tolleranza fra le razze e fra le religioni. Il sen. James Wadsworth, il deputato Hill, il giudice Freschi e Vera Bloom, quest'ultima inneggiando al fascismo. L'avv. Di Silvestro, che parlò a nome dell'Ordine, ha ricevuto congratulazioni per l'opera sua e dell'Ordine da tutti gli oratori ed ha risposto a tutti applauditissimo, rilevando il contributo dell'Ordine all'America nel preservare il rispetto della legge e della disciplina nazionale e il contributo ideale di italianità che l'Ordine reca.

E' seguito un ricevimento all'ambasciata, riuscito cordialissimo. I delegati, entusiasti, hanno acclamato i soci onorari dell'Ordine, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia. Nell'ultima riunione del congresso, è stata approvata la relazione Di Silvestro in merito alla sua proposta di trasferimento degli uffici supremi a Washington. Il congresso, con una dimostrazione entusiastica, ha insistito, contro il desiderio del Di Silvestro, perchè questi rimanesse ancora a capo dell'Ordine, dandogli un voto di fiducia per risolvere le controversie e pieni poteri.

L'aviazione italiana esaltata

dal ministro dell'Areonautica francese

PARIGI, 5.

Stamane alle 10, gli aviatori italiani guidati dal generale Piccio, si sono recati a deporre una magnifica corona con i nastri tricolori, sulla tomba del milite ignoto, all'Arco di Trionfo.

Erano ad attenderli vari ufficiali francesi e il presidente della «Vielles Tigon». Dopo un minuto di raccoglimento, essi si sono recati al Panthèon per deporre fiori davanti alla targa colà apposta in memoria di Guynemere. Li ricevettero un rappresentante del Ministero della Guerra, uno del sottosegretariato dell'Aereonautica ed il comm. Brochard, deputato di Parigi.

Alle 17, all'Ambasciata d'Italia, ha avuto luogo un riuscito ricevimento, durante il quale il generale Piccio ha rimesso diverse decorazioni ad alcuni aviatori francesi.

Alle 20, all'Hotel Lutetia, ha avuto luogo un banchetto al quale hanno partecipato numerosissime rappresentanze ed oltre cento invitati. Allo «Champagne», il generale Bathiat ha preso la parola, porgendo un saluto agli ospiti ed ha letto fra grandi applausi i telegrammi di De Pinedo e Brach Papa, ed ha rivolto un pensiero a tutti gli italiani che si trovano in Francia che, con la loro opera, concorrono all'incremento dell'aviazione francese con lo sviluppo dell'industria meccanica. Ha parlato poi il barone Avezzana, ringraziando dell'accoglienza. Poi ha presentato due fotografie di Mussolini, offerte con dedica al presidente della «Vielles Tigon» francese ed al presidente della «Vielles Tigon» americana.

Per ultimo, il ministro dell'Aeronautica ha fatto un riepilogo ed una apologia degli ultimi sviluppi dell'aviazione; ha ricordato che l'aviatore italiano Calderara che porta il brevetto N. 1 dell'aviazione d'Italia, può essere considerato il primo pioniere dell'aria che ha combattuto in guerra, essendo stata l'Italia la prima ad impiegare l'aviazione in Libia per scopi bellici.

Amundsen seriamente ammalato

LONDRA, 5

La *Central New* riceve da Los Angeles (California) un dispaccio, secondo cui il capitano Amundsen, che si trovava colà per fare un giro di propaganda, è caduto seriamente ammalato e si teme si sviluppi una polmonite doppia.

Corrieri diplomatici dei Soviet

vittime dei briganti in Lettonia

RIGA, 5

Due corrieri diplomatici dei Soviet questa mattina sono stati vittima di una aggressione perpetuata da banditi presso Uxkull sulla linea Riga-Mosca. Uno di essi è stato ucciso e l'altro ferito. Due aggressori sono rimasti uccisi durante lo scambio di colpi di arma da fuoco al momento dell'arresto del treno. I primi risultati di una severa inchiesta iniziata, dimostrano che l'aggressione ha un carattere puramente criminale. Il Governo lettone ha espresso il suo rincrescimento alla legazione soviettistica.

Carbonaio imbroglione punito

INNSBRUCK, 5

Un carbonaio di Wilten, uso a bagnare regolarmente tutte le sere il carbone che usava fornire ai clienti, pagò iersera caramente la sua triste abitudine. Afferrata per isbaglio la bottiglia della benzina e incominciato a inaffiare il carbone, versava involontariamente il liquido su un braciere, causando un'orrenda esplosione. Investito da una violentissima fiammata, il disgraziato venne portato in fin di vita all'ospedale.

Conflitto tra militi e repubblicani a Cervia

RAVENNA, 5

Un conflitto si è verificato nella notte di ieri a Cervia tra una pattuglia composta di carabinieri e militi nazionali, e una comitiva di repubblicani, i quali spararono varie revolverate fortunatamente andate a vuoto.

Vennero operati sette arresti e nelle abitazioni degli arrestati sono state trovate numerose armi.

Sovversivi friulani arrestati

UDINE, 5

Per ordine dell'autorità di p. s., carabinieri e militi fascisti hanno compiuto un rastrellamento che portò al fermo di ventisette persone e al sequestro di alcune armi. I fermati furono sottoposti ad un lungo interrogatorio, dopo del quale diciassette di essi vennero rilasciati. Furono invece passati alle carceri: Sergio Baldo da Martignacco, perchè trovato in possesso di una rivoltella «Steyer»; Luigi Mingolo da Remanzacco, perchè trovato in possesso di un Flaubert, e Diego Bongiorno da Martignacco, possessore di un pugnale. Furono inoltre tradotti alle carceri certi Alfredo Seita e Mario Pecile da Pasian di Prato, Vincenzo Missio da Plaine, Arduino Rizzi dai Rizzi, Antonio Furlani da Llains e Erminio Ambrosini da Pagnacco. Questi, secondo quanto risultò dalle indagini esperite, avrebbero aiutato a nascondere in un prato sette fucili, due pugnali, due rivoltelle, dei proiettili e cinque pacchi di dinamite, tutto materiale che venne rinvenuto e sequestrato la notte stessa dell'operazione. Si è anche operato un altro arresto, sul quale l'autorità ha iniziato indagini.

Un incendio negli archivi

delle Ferrovie dello Stato

ROMA, 5

Verso le ore 16 di oggi, si è sviluppato un incendio negli archivi degli uffici delle Ferrovie dello Stato, sezione movimento, al viale Principessa Margherita. Immantinenti accorrevano i vigili. Già le fiamme avevano investito i soffittoni, sì da far temere il loro crollo da un momento all'altro. L'azione energica e rapida dei vigili ha scongiurato, dopo due ore di serrata opera di estinzione, ogni pericolo. I vigili sono stati coadiuvati da una parte del personale della vicina stazione di Termini. Le cause che hanno provocato l'incendio sono fino ad ora ignote. I danni salirebbero ad alcune migliaia di lire. Sono andati distrutti vari documenti.

Un tram contro la cancellata del Pantheon

ROMA, 5

Alle 12.15 un tram nella discesa di via dei Crescenzi, per l'eccessiva velocità e per il mancato funzionamento dei freni, ha deragliato, andando ad urtare contro la cancellata che circonda il Pantheon. La cancellata è stata sventrata e rotta per una lunghezza di 14 metri. Fortunatamente la vettura non è precipitata dalla scarpata, trattenuta dal muricciuolo. Non si hanno a deplorare vittime.

Un muratore che vuol ballare per forza

è preso a calci e consegnato ai Carabinieri

MERANO, 4

Durante una festa di ballo che ebbe luogo stanotte a Lagundo, il muratore Antonio Cortella, improvvisamente innamoratosi di una ragazza comparsa al ballo col suo fidanzato, ripetutamente la pregò di ballare con lui. In seguito ai rifiuti della donna, il Cordella, estratta la rivoltella cercò di convincerla a danzare con lui. La cosa sarebbe andata sicuramente a finire in una tragedia, se i presenti, indignati per il contegno del muratore, non lo avessero buttato a calci fuori della porta e consegnato ai carabinieri.

Signora triestina derubata a Milano

MILANO, 5

In un'ora imprecisata di mercoledì sera, nell'appartamento della signora Ernesta Canobel, di Bartolo, da Trieste, al secondo piano in Corso Buenos Ayres 90, sono entrati i ladri, forzando l'uscio. Gli invasori che avevano spiato il momento in cui in casa non vi era nessuno, misero tutto a soqquadro, rubando biancheria, indumenti e oggetti preziosi per alcune migliaia di lire. La P. S. ha tratto in arresto due individui sui quali gravano sospetti.

Imputato di duplice omicidio volontario

condannato in contumacia a 10 anni d'ergastolo

FIUME, 5

Stamane si è svolto il processo contro il bracciante Enrico Caluzzi, di 25 anni, da Fiume, imputato di duplice omicidio volontario. Il 22 dicembre 1918, il Caluzzi fu aggredito dal bracciante Giuseppe Ivancich. Saputo che l'Ivancich si trovava all'osteria «All'Arco Romano», il Caluzzi lo raggiunse sparandogli contro un colpo di rivoltella, ma la pallottola colpì tale Giovanni Spogliar che cadde fulminato. Il Caluzzi puntò l'arma ancora contro l'Ivancich che freddò sul colpo. Arrestato, l'assassino confessò di non aver voluto uccidere e di aver ucciso involontariamente lo Spogliar. Durante una rivolta in massa di detenuti, il Caluzzi riuscì a fuggire, riparando nel Canadà.

Oggi il Tribunale condannò il Caluzzi in contumacia a dieci anni d'ergastolo, dei quali per precedenti indulti e amnistie sono stati detratti quattro anni e mezzo. Il processo è stato seguito con vivo interesse dalla popolazione.

— L'impiegato municipale Marco De Santi, accusato di peculato, è stato oggi assolto dal Tribunale ordinario.

Omicida assolta per legittima difesa

dai giurati di Gorizia

GORIZIA, 5

Stamane, alla Corte d'Assise, si è chiuso il dibattimento contro Mario Mozetic da Ranziano, imputato di omicidio premeditato a danno di Giuseppe Gorenz, percuotendolo al capo con un corpo contundente. I giurati, avendo accettata la tesi dell'avv. Caprara, sulla legittima difesa, assolsero l'imputato dall'accusa di omicidio.

Incendio in un molino di Monfalcone

MONFALCONE, 5

L'altra sera, verso le 20.30, si manifestò un incendio nel Molino della Società Italo-Mediterranea (sede Venezia), sito al civico n. 349, di via Enrico Toti, nella casa di Lodovico Perz. Il molino serve per la macinazione delle foglie di sommacco.

Forse per un sensibile attrito fra gli ingranaggi del macchinario, si sviluppò un forte calore che provocò l'accensione della polvere infiammabilissima del prodotto. Le fiamme si estesero a quasi tutte le macchine e in breve un fumo denso e nauseante riempì il vasto locale.

Il pericolo era grave, perchè in immediata vicinanza delle fiamme si trovava una enorme quantità di sacchi colmi di sommacco, pronti per la spedizione. Il signor Perz e alcuni volonterosi s'accinsero all'opera di spegnimento e nel medesimo tempo venivano chiamati i nostri vigili. Questi, accorsi con encomiabile prontezza, al comando del conte Ottone Valentinis, attingendo l'acqua da un pozzo vicino, riuscirono a spegnere completamente l'incendio.

La Banca del Monte di Pietà di Milano, con deliberazione in data 28 gennaio corr., ha deliberato di erogare la somma di lire 40.000 a titolo di concorso per l'erigendo padiglione Benito Mussolini, nella Colonia «Oberdan» di Pietraligure, che, come è noto, appartiene ed è gestita dal Comitato Nazionale G. Oberdan per la cura marina e climatica dei bambini gracili

Operaio affetto da nevrastenia

che si fa stritolare dal treno

UDINE, 5

Stamane i cantonieri di servizio lungo la linea ferroviaria Udine - Cervignano, alla altezza del terzo casello, rinvenivano sul binario il corpo di un uomo orrendamente stritolato dal treno. Il convoglio che doveva essere stato un merci transitato durante la notte, aveva trascinato per alcuni metri il disgraziato maciullandogli le membra. I cantonieri dettero avviso alle autorità, che provvidero al piantonamento del cadavere.

Il cadavere venne poi identificato per quello dell'operaio Ettore Agostini, di 35 anni, da Udine. Da lunedì egli si era assentato dal lavoro e da mercoledì nel pomeriggio era scomparso anche di casa, dopo aver baciato e salutato affettuosamente la moglie, senza che questa avesse potuto spiegarsi il perchè della strana effusione. Non si conoscono le cause del suicidio, ma si crede in un assalto di nevrastenia, di cui l'Agostini era affetto. Nelle tasche del suicida vennero rinvenute tre lettere, con le quali il disgraziato, dicendosi stanco della vita, prende congedo dalla moglie, dalla madre e dagli amici, e a tutti chiede perdono, perdonando a sua volta a quanti hanno a lui fatto del male.

Il disperato tentativo di una giovane

UDINE, 5

Ieri sera, ad ora tarda, la giovane diciannovenne Irma D'Ema fu Antonio, da Reana del Roiale, vinta dallo sconforto, si gettava a scopo suicida nella roggia di via Teobaldo Ciconi. Accorsi al tonfo ed alle grida della giovane, i pompieri della vicina caserma riuscirono, non senza stenti, a trarla a salvamento, accompagnandola poscia al civico ospedale. Quivi la D'Ema fu accolta ed il suo stato non desta preoccupazioni. La sventurata non volle rivelare il movente del suo triste proposito.

COMUNICATI *)

GRETEL KORBEL
EMILIO BONECH
partecipano il loro matrimonio
Vienna - Cervignano, 6 febbraio 1926.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . 13 marzo
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
ZIGA KOPAJTIC
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 8, 9 e 10 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Gravosa, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Letto matrimoniale Biedermeir, orologio-sveglia antico, tappeti persiani, gruppo marmo, portavasi antico intagliato, tappeto da parete, astuccio con miniatura, vasi cloissonè, stipo mogano, servizio piatti, orologio da caminetto, specchio molato, grammofono, tavolo da salotto antico, sedie, servizio tè e caffè maiolica italiana, miniature, lampada giapponese, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 6 corrente, dalle ore 9 alle 11:
Credenza da cucina, chiffonnier, scrivania, lavamano, quadri, sgabelli, tavoli, diversi libri italiani, banchi e vetrine da negozio, una partita di vetrami, porcellane, coperchi e vasi di ferro smaltato.

Cercansi abili Monteurs
specialisti Riscaldamenti centrali e provetti installatori impianti Sanitari. Indirizzare offerte dettagliate Stabilimento Pollack, Imbriani, 7 - Trieste.

Scandali!

Cassa Risparmio Triestina

A datare dal 6 corrente p. v. il servizio cassa nelle giornate di **sabato** *resta stabilito dalle ore 9 alle* **12.**

La Direzione

Concorso per Farmacista
L'Ospedale Civile e la Cassa Ammalati di Fiume cercano direttore-farmacista per impianto, direzione ed esercizio farmacia consorziale interna. Stipendio fisso complessivo ventimila lorde, eventualmente gratificazione annua. Età non superiore 45. Condizioni contrattuali ostensibili presso Direzione predetti Enti. Inoltrare domanda carta bollo con documenti rito entro 28 febbraio 1926. Assunzione immediata.

IMPORTANTE DITTA cerca per subito ABILE RAPPRESENTANTE, possibilmente segretario comunale o maestro, bene introdotto enti pubblici. Condizioni ottime. Zona da visitare Venezia Giulia con autovettura della ditta. Residenza Trieste o Gorizia. Dirigere offerte dettagliate sub «2500 Z» al «Piccolo».

CLINICA dott. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI" mediante la DIATERMOATTINOTERAPIA

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Martedì 9 Febbraio
Principio di nuovi corsi di lingue
Iscrizioni giornalmente dalle 9-21
Berlitz School Torrebianca N. 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LA BUSTA FORTUNATA
Tutti ormai sanno cosa sia la **Busta della Fortuna** delle Tombole Nazionale. Infatti, in tutte le Tombole precedentemente effettuate, oltre i due terzi delle cartelle ammesse dalla Commissione Governativa a pagamento, e talune anche vincenti primi premi, erano cartelle contenute nelle Buste della Fortuna, e quindi soltanto le **Buste** delle **Tombole Nazionali** (non quelle delle Lotterie) hanno la prerogativa di affermarsi veramente fortunate.
Nella Tombola, che sarà assolutamente estratta in Roma il **26 febbraio 1926**, vi sono in vendita anche le **Buste della Fortuna** al prezzo di L. 18, ed ogni Busta è formata di 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri. Per fare opera buona e non avere rimorsi, acquistate almeno una Busta della Fortuna per tentare la sorte e potere guadagnare un buon premio che può essere anche di Lire **200.000.**
Ogni cartella separata costa L. 2.
La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.**

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-51

CRONACA DELLA CITTÀ

L'aumento della popolazione in cinque anni: 5.293 abitanti

Le cifre definitive: 230 mila abitanti nel 1910; 244 mila nel 1913; 243 mila nel 1921; 248.524 nel 1925

In quanti siamo? La domanda può a prima vista sembrare ingenua o oziosa in quanto c'è tanto di statistica la quale ogni tre mesi comunica l'aumento o la diminuzione della popolazione triestina. Viceversa sui numeri dell'Ufficio municipale di statistica e lavoro, c'è chi esprime dei dubbi, i quali, diciamolo subito, nei riguardi della popolazione, sono destituiti di qualsiasi fondamento.

Dal punto di vista strettamente demografico è interessante quindi una volta tanto dire precisamente in quanti siamo a abitare Trieste, onde sia possibile trarre tutte le conseguenze in fatto di abitazioni disponibili in confronto con l'anteguerra.

Fin da quando iniziammo una serie di articoli sulla necessità di costruire nuove abitazioni in particolar modo per il ceto medio, e più precisamente per la piccola borghesia la cui situazione economica effettivamente nella situazione attuale generale è la più disagiata, parve a qualcuno di potere affermare che la popolazione triestina fosse diminuita anzichè aumentata in confronto dell'anteguerra. Onde si inferiva o derivava che gli ambienti abitabili disponibili erano più che sufficienti ai bisogni cittadini. Quindi non più case nuove.

L'evidenza delle cifre, le quali fino a prova contraria non sono un'opinione, dimostra invece che la popolazione triestina è aumentata, non solo, ma che a malgrado delle nuove non numerose costruzioni le case abitabili dalla piccola e media borghesia sono diminuite. Onde uno squilibrio evidente e tangibile, il quale si traduce nel perdurare della crisi degli alloggi.

Comunque, è indispensabile diradare qualsiasi dubbio sulla fondatezza numerica nei riguardi dell'aumentato popolamento, per cui offriamo le cifre che seguono, confortate, ove sia il caso, dalle necessarie considerazioni.

Cominciamo dal censimento del 1910. La tabella qui sotto comprende la percentuale della popolazione distribuita fra la città propriamente detta, il suburbio e l'altopiano, rispettivamente al censimento del 1910, ai risultati anagrafici del 1913 e al censimento del 1921.

	Cens. 1910	%	Ass. an. 1913	%	Cens. 1921	%
Città	158.567	70.04	163.372	68.15	156.571	67.07
Suburbio	58.875	26.00	66.901	27.91	67.446	28.89
Altopiano	8.970	3.96	9.460	3.94	9.430	4.04
Totale	226.412	100.00	239.733	100.00	233.447	100.00
Militare	3.052		3.052		7.578	
Pop. nat.	1.240		1.240		2.206	
Totale	230.704		244.025		243.231	

Occorre avvertire che il censimento del 1910 non è corretto; che le cifre dell'assunzione anagrafica del 1913 sono corrette — si badi — col 3 per cento in più, e il censimento del 1921 venne anch'esso corretto col 2 per cento in più, quale coefficiente di esulazione. Cosa significa il coefficiente di esulazione? E' risaputo che al censimento si sottraggono numerosi individui per ragioni diverse. Anzitutto coloro i quali non hanno interesse a dichiarare la loro rispettabile personalità; poi quelli i quali temono che dichiarandosi siano sottoposti a tasse e imposte immaginarie; infine i negligenti — e sono parecchi — che credono inutile o faticoso riempire i moduli rispettivi. Onde i risultati numerici sono sempre inferiori agli effettivi veri e propri.

Per esempio: tutti sanno in quali condizioni venne compiuto il censimento nel 1921, per cui i cosidetti ufficiali incaricati del rilevamento della popolazione ebbero a subire non rare violenze — materiali — da parte di malintenzionati o da ignoranti. A porre riparo o a correzione delle manchevolezze, l'Ufficio di statistica, ai risultati derivanti dallo spoglio delle schede, aggiunge una percentuale calcolata in base alla situazione specifica del momento diciamo pure storico. La percentuale in discorso scientificamente viene intesa sotto il nome di coefficiente di esulazione.

Si noti: il coefficiente di esulazione per l'assunzione anagrafica del 1913 fu del 3 per cento, quello per il censimento del 1921 venne ridotto al 2 per cento, la qual cosa significa che in ogni caso la popolazione dichiarata nel 1913 venne aumentata di una aliquota superiore all'aliquota applicata al censimento del 1921. Cominciamo con l'osservare che la percentuale corrispondente alla città vera e propria nel 1921 è inferiore a quella corrispondente al censimento del 1910 nonchè dell'assunzione anagrafica del 1913. In effetti, da 70.04 si passa al 68.15 per finire a 67.07. Viceversa la stessa percentuale aumenta per il suburbio — da 26.00 va a 27.91 fino a 28.89 — e per l'altopiano — da 3.96 a 3.94 a 4.04.

La ragione? Si rifletta un istante a quello che è avvenuto dopo la redenzione: aumento di luoghi di affari, di magazzini, ma ancor più di uffici diversi, statali e comunali, i quali tutti sono andati a occupare case una volta destinate esclusivamente a abitazioni civili o meglio per la piccola e media borghesia.

Sulla questione in discorso converrebbe un esame assai più analitico di quanto non ci conceda l'argomento o meglio consigli lo scopo preciso di questo articolo. Ma è fuor di dubbio che il sistema burocratico italiano abbisogna di una quantità di personale e perciò di uffici superiori a quelli del passato regime.

Ma a parte la questione burocratica, si rifletta all'aumento della guarnigione, e perciò a quello dei comandi. Invero, Trieste prima della redenzione era sede di un comando di brigata, mentre ora contiene un comando di Corpo d'Armata, uno di divisione, uno di brigata, con quel che segue in uffici e servizi. La qual cosa significa, oltre l'aumento delle unità, quello degli ufficiali, i quali occupano case civili.

Si rifletta — ad esempio — alla regia Guardia di finanza la quale avendo un organamento e un fine diverso da quello dei doganieri dell'ex regime, ha bisogno di disporre di numerosi locali di accasermamento per le proprie truppe, gli ufficiali e i comandi.

Si aggiungano i diversi uffici statali non esistenti nel passato, uffici forse pletorici nei riguardi dello spazio e dei locali che occupano, e si converrà come la situazione di Trieste sia diversa e assai più grave di qualsiasi altra città del vecchio Regno, per le innovazioni e la perequazione seguita delle leggi e delle istituzioni statali dopo la redenzione.

Su tal punto è bene riflettere, acciocchè sia compresa perfettamente la situazione speciale della nostra città nei confronti delle disponibilità di alloggi per piccola e media borghesia.

E ritorniamo ai numeri, i quali sono gli argomenti più convincenti. Il censimento eseguito al 1.o dicembre del 1921 diede il risultato di 243.231 abitanti a Trieste. La popolazione calcolata al 31 dicembre del 1925 diede 248.524, onde dal 1921 al 1925 si ebbe un aumento di 5293 abitanti.

Tale aumento è costituito:

a) dal movimento demografico naturale:

nati dall'1-12/21 al 31-12/25	= 18.916
morti » » »	= 16.052
Eccedenza dei nati sui morti	= 2.864

b) dal movimento demografico sociale o immigrazione:

popolazione all'1-12/21	= 243.231
cui sommata la eccedenza precedente	2.864
Totale	246.095
popolazione al 31-12/25	= 248.524
Aumento	2.429

L'aumento è perciò dato dalle cifre indicate ad a) e b) sommate insieme e cioè 5.293 anime nel complesso. Se si considera poi che tra il 1.o dicembre 1921 ed il 31 dicembre 1925 la popolazione militare è diminuita di 1.978 persone, risulta che la popolazione civile nel periodo in esame è aumentata in realtà di 7.271 persone. Quindi nel quadriennio in discorso l'aumento della popolazione a Trieste è costituito dal movimento naturale che comprende 2.864 anime e dal movimento sociale indicato a b) con 2.429 + 1.978 persone borghesi, che sostituirono la guarnigione, onde un totale di 4.407 persone, che ripartite per i quattro anni corrispondono ad un aumento annuale di 1.100 persone per effetto del movimento demografico sociale.

E dopo ciò, nessun dubbio è possibile. La popolazione è aumentata di 7.271 persone. Le abitazioni civili sono, a malgrado delle nuove costruzioni, diminuite. Ecco la vera, la profonda ragione dello squilibrio attuale, onde ancora una volta appare dimostrata l'inderogabile necessità di costruire.

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

Comando della 2.a Coorte "Nulli Secunda,,

Comando 4.a Centuria «Ferrea». Gli ufficiali, i capisquadra e i militi in divisa, dovranno trovarsi in Caserma, domani alle 8. Centurione: Pieri.

Comando 5.a Centuria «Ardita». Ufficiali, capisquadra e militi in divisa dovranno trovarsi in Caserma domani alle 7.30. Centurione: Maramaldi.

Comando 6.a Centuria «Vecchia Guardia». Ufficiali, capisquadra e militi in divisa dovranno trovarsi in Caserma domani alle 8.30. Capomanipolo: Valentini.

In caso di cattivo tempo le istruzioni saranno tenute in Caserma.

Direzione del primo corso premilitare. Gli appartenenti al primo corso premilitare sono comandati di trovarsi per domani alle 8.30, in divisa (per quelli provvisti) in Caserma di via Ferriera, per la consueta istruzione. Il direttore del Corso: Seniore Martini.

Direzione del secondo corso premilitare. Gli appartenenti al secondo corso premilitare sono comandati di trovarsi per domani alle ore 8.30 precise in Caserma di via Ferriera 12 per la consueta istruzione. Il direttore del Corso: Di Zamagna.

Manipolo ciclisti. Tutti i militi effettivi appartenenti al Manipolo ciclisti sono comandati, in divisa, domenica 7 corrente, alle 9.30, in Caserma di via Ferriera.

L'orario dell'Esattoria comunale. Per maggiore comodità dei contribuenti in occasione della scadenza dei pagamenti della prima rata d'imposte e tasse, gli uffici dell'Esattoria comunale saranno aperti al pubblico, da lunedì 8 corrente a tutto il 18 corrente, dalle 8 alle 13.

La costituzione dei Circoli rionali fascisti

La Segreteria del partito nazionale fascista convoca le seguenti riunioni:

Fascisti di Roiano. Tutti i fascisti e gli squadristi che appartennero alle squadre di azione della Centuria «Audace» sono convocati la sera del 9 corrente, alle 20, in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di Roiano.

Fascisti di San Giovanni. Tutti i fascisti e gli squadristi che appartennero alle squadre d'azione della Centuria «Quis Contra Nos?» sono convocati la sera del 9 corrente, alle 20.30, in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di San Giovanni.

Fascisti di Montebello. Tutti i fascisti che appartennero alle squadre «A Noi!», «Fert» e «Boscarolli» sono convocati la sera del 9 corrente, alle 21, in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di Montebello.

Fascisti di San Giacomo. Tutti i fascisti che appartennero alle squadre «A Noi» e «Trevisan» di San Giacomo sono convocati la sera del 10 corrente, alle 20, in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di San Giacomo.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, il prof. R. Pflegar terrà la quarta conferenza su «I poeti della delusione». Eccone l'interessante traccia: Il Prometeo di Shelley e il Prometeo di Elémir Bourges (La nef); l'avvento del Cristo: in Dostoiewski (L'inquisitore di Siviglia), in Gerardo Hauptmann (Emanuele Quinto), in Riccarda Hach (Cristo ritorna).

La costituzione del Comitato elettorale

per la prossima assemblea fascista

Convocati dal Direttorio del P. N. F., si riunirono ieri sera, alle 19, nel gabinetto del segretario politico cap. Lupetina, i maggiori esponenti del fascismo locale: il sindaco sen. Pitacco, gli assessori avv. comm. Tamaro, gr. uff. Arch. ing. de Parente, De Grandis, Gianfrè, Martelli, Comici, Smerchinich e dott. Costanzo, il segretario generale delle Corporazioni Fasciste, cav. Liverani, il segretario degli Enti autarchici, avv. Ileni, il segretario della Federazione Marinara Fascista, cap. Albanese, gli avv. Pieri e Frausin e il dott. Kers, membri della Commissione Reale, il comm. Coceancig, segretario della Federazione degli Industriali Fascisti, il gr. uff. Carlo Banelli, presidente della Congregazione di Carità, i console Pertot-Ascari, il prof. Venuti, segretario della Corporazione della Scuola, il cav. uff. Robba, segretario del Gruppo squadrista, il cap. Vivante, segretario interprovinciale per l'Ente della Cooperazione, il dott. Ruzzier, segretario della Federazione Fascista del Commercio, l'ing. Menesini, direttore del *Popolo di Trieste*, il maestro Zoldan, delegato circondariale dei Balilla, il sig. Perusino, delegato degli avanguardisti, e i segretari delle altre corporazioni di categoria.

Chiarito lo scopo della convocazione, il segretario politico, dopo un'applaudita esposizione, prese congedo dall'assemblea, la quale, su proposta del sen. Pitacco, acclamò a proprio presidente il gr. uff. Banelli e si costituì in comitato elettorale.

Fu deciso di allargare il comitato e di far partecipare come rappresentanti degli squadristi i signori Delle Grazie, Liberali, Trotter e Cioccolanti. A un comitato ristretto, composto del gr. uff. Banelli, presidente, dott. Robba, vicepresidente, e dott. Ruzzier, segretario, fu data autorizzazione di nominare altri sei membri, fra i quali, ad ogni modo, il segretario Liverani, allo scopo di elaborare il programma dei lavori che saranno svolti dalla prossima assemblea del partito locale, nella quale verà eletto il nuovo Direttorio.

L'Università popolare aderisce all'Istituto Nazionale Fascista di coltura

Il segretario politico provinciale e l'Università Popolare Triestina comunicano:

Si sono recati ieri alla Federazione-Fascio di Trieste, in rappresentanza dell'Università Popolare Triestina, il presidente avv. Enrico Ileni, i vicepresidenti dott. Wenceslao Plitek e prof. Livio Livi e il segretario prof. Marino de Szombthely, per dare al segretario politico provinciale, ufficiale comunicazione dell'adesione dell'Università Popolare Triestina all'Istituto Nazionale Fascista di Coltura.

Il segretario politico provinciale ha accolto con particolare cordialità la rapresentanza dell'Università Popolare Triestina e ha preso atto con vivo compiacimento della significativa adesione.

Il segretario politico ha poi notificato all'Università Popolare Triestina la deliberazione da lui presa di affidare di conseguenza all'Università Popolare Triestina l'attuazione del programma di coltura prescritto dalle superiori gerarchie del partito e dell'Istituto Nazionale Fascista di Coltura, e di riconoscere al riguardo della Università Popolare Triestina l'organo ufficiale di coltura della Federazione-Fascio di Trieste.

E' inteso naturalmente che l'Università Popolare Triestina rimane un ente sociale autonomo, con propria amministrazione, e che i compiti ad essa affidati dal segretario politico provinciale saranno attuati in aggiunta al programma finora svolto e che verrà perseguito ulteriormente nell'avvenire.

Gli intervenuti hanno indi firmato l'atto relativo a quanto sopra, esprimendo i voti più fervidi per una collaborazione efficace e fattiva».

Riassunzione in servizio

degli ufficiali invalidi di guerra

Il Ministero della Guerra, con circolare n. 49 del G. M. c. a., comunica: «L'art. 1 del R. decreto-legge 29 ottobre 1925, n. 1926 (circ. 600 Giornale Militare s. a.), dà facoltà al Ministero della Guerra di riassumere in servizio ufficiali mutilati e invalidi di guerra che abbiano presentato domanda prima della pubblicazione del detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno o che la presenteranno non oltre il 90.o giorno dopo quello della pubblicazione stessa.

Poichè non è agevole rintracciare tutte le domande presentate dopo il 30 giugno 1923 (termine all'uopo stabilito dall'art. 76 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491) e d'altra parte non è improbabile che taluni degli ufficiali, che presentarono la domanda stessa, abbiano nel frattempo rinunziato alla loro eventuale riassunzione in servizio, così, allo scopo di evitare ingiustificate esclusioni o superflue istruttorie, il Ministero determina che gli ufficiali i quali abbiano già prodotta la domanda suddetta, prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del citato R. decreto-legge, riproducano ora l'istanza, anche in carta semplice, se la precedente fu redatta in conformità della legge sul bollo.

Tali istanze, come quelle che verranno fatte ex novo, dovranno essere presentate ai Comandi di Divisione e di Distretto, secondo che trattisi di ufficiali superiori o inferiori».

Movimento sindacale

Sindacato fra Pensionati Comunali. Oggi è avvenuto il cambiamento di sede in via Paduina n. 9, I piano. In tale occasione il segretario ricorda che ogni giorno, dalle 17 alle 19 e al sabato alle 16, la segreteria è aperta per la iscrizione di nuovi soci o per la riscossione dei canoni. Non disponendo di riscuotitore, il segretario prega i soci a voler personalmente consegnare il tenue canone mensile. Come al solito, la seduta direzionale si tiene al 3 del mese, alle 16.

Sindacato addette alla industria casalinga del pane, Servola. Le aderenti a questo Sindacato sono invitate a ritirare la tessera confederale per l'anno in corso entro domani, facendo presente che le dette tessere trovansi presso il signor Giuseppe Sagher.

Sindacato impiegati e capi metallurgici. Coloro i quali non hanno ritirato la tessera confederale per l'anno in corso sono invitati a farlo entro lunedì.

La XVII audizione dell'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XVII audizione. La gentile signora Giuseppina Teofani Zannoni, eccellente e apprezzata pianista romana, eseguirà un programma in buona parte nuovo. Domani eseguirà la sonata in do magg. del Platti (1740), la toccata in re min. del Galluppi, una sonatina di anonimo settecentista (pezzi questi tratti dalla raccolta inedita di Fausto Torrefranca), la sonata op. 27, di Beethoven, le Scene infantili di Schumann e pezzi moderni di Sgambati.

Giubileo di lavoro. Ieri il capo d'arte dell'Arsenale del Lloyd Triestino, Natale Smerchinich compiva il 50.o anno di lavoro all'Arsenale. Per festeggiare la lieta ricorrenza attorno al capo d'arte si raccolsero i colleghi e la Direzione, e il cav. ing. Elio Giongo, in un brillante discorso disse le lodi del festeggiato il quale, vivamente commosso, ringraziò.

Ricevette dai colleghi due ricchi doni-ricordo; gli operai con gli auguri gli offersero un magnifico cesto di fiori.

Veglioni e trattenimenti di beneficenza

Il Carnevale nei teatri e nelle sale da ballo

Il grande veglione della Lega Nazionale

Questa sera, come già annunciammo, si tiene il veglione della Lega Nazionale: il classico, tradizionale veglione di quell'istituzione benemerita e cara, che sorse, si può dire, col primo palpitar delle aspirazioni nazionali, che le investì tutte dell'aureola di poesia e di speranza, che rimase ritta, benefica e vigile sempre, dopo che le aspirazioni nostre furono in gran parte raggiunte.

Una volta bastava il nome della Lega Nazionale per far accorrere tutti al teatro, e che questa bella tradizione sia tuttavia viva, lo dimostrano i successi delle veglie degli anni scorsi. Così sarà questa volta. Siamo certi che basterà il nome, come prima, come sempre: e ancor più, se, come sappiamo, al nome della Lega, si aggiungono col ballo, tante e così lusinghiere attrattive.

Trieste sa che questa veglia non rientra nella solita orbita dei divertimenti carnevaleschi, ma che è qualche cosa di più alto e di più ideale. Trieste sa che l'obolo dato alla Lega Nazionale, sia pure con il ballo e framezzo al tripudio delle maschere e della musica, è obolo che vivifica, che crea, che cementa l'amore alla lingua nostra, alla nazionalità nostra attraverso le scuole e gli asili e i ricreatori, disseminati, come poderosa trincea, lungo l'Istria, il Carso, il Friuli, nei sobborghi stessi di Trieste, ove i figli del popolo nostro attingono luce di educazione e fiamma d'affetto all'Italia. Ciò basta, per il cuore di Trieste, al successo più completo. Ciò bastò, sempre, quando il proprio patrimonio nazionale era insidiato da tante parti; ciò deve bastare oggi, che si tratta di valorizzare sempre più questo sacro patrimonio e difenderlo su questi confini, ove è ambizione della Lega Nazionale affermarsi e diffondere sempre più intensa l'opera sua.

Riteniamo che non sia necessario dir altro, trattandosi della Lega Nazionale, a cui nessun triestino ha negato mai il suo contributo.

Il tè pro Lega Nazionale. Il Comitato delle signore della Lega chiama a raccolta i suoi fedeli dei tè anche domani. La riunione si terrà come il solito nelle eleganti sale del Circolo Artistico, dalle 17.30 alle 20.30. E poichè ogni riunione deve avere una sua particolare attrattiva, anche il tè di domani avrà la sua e, se non erriamo nel giudicarla, sarà la più commovente e significativa e felice di quante il Comitato abbia offerto finora, poichè essa s'inizierà — ci scrive la solerte segretaria signora Eulambio — con un piccolo saggio di canto, danza e recitazione dei bambini degli asili della Lega, per dar modo di vedere come vengono impiegati gli introiti dei trattenimenti: a far crescere dei buoni piccoli italiani anche nel territorio.

«Sarà una cosa semplice — avverte l'egregia signora — un po' ingenua e primitiva, ma che servirà a stabilire un contatto fra i bambini e le persone che, sia pure indirettamente, provvedono a loro.» Non abbiamo ragione di dire che quest'idea del Comitato delle signore è la più geniale che abbia finora escogitato? Quanti dei frequentatori dei tè pro Lega vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione — non diciamo di assistere al saggio — ma di conoscere e di accarezzare i bravi e buoni bimbi?

E perchè non manchi anche un richiamo mondano alla riunione, nelle sale saranno esposte numerose fotografie delle signore in costume che parteciparono al recente ballo «Romanticismo», tenutosi al Circolo Artistico.

I tè «Pro Nidi». Il Comitato avverte che oggi si tiene il solito tè danzante del pomeriggio e così, in seguito, ogni sabato. I due tè straordinari sono indetti per lunedì 15 e mercoledì 17 corrente, pure nel pomeriggio. Mercoledì 10, dalle 21.30 alle 24.30 ultimo tè serale.

La maestra Gisella Delle Grazie ha versato oggi al Comitato «Pro Nidi Regina Elena» la somma di lire 1100 quale netto ricavato della festa da essa organizzata domenica scorsa al Filodrammatico.

Il ballo mascherato della Lega studenti commerciali. Oggi si terrà in sala Tina di Lorenzo, dalle 21 in poi, il tradizionale ballo mascherato della L. S. C. Il Comitato lavora indefessamente per il successo della serata, già assicurato dalla grande richiesta degli inviti.

Alla sala, riccamente addobbata e sfarzosamente illuminata a luci multicolori, si accederà verso presentazione dell'invito. La maschere dovranno legittimarsi all'ingresso a un incaricato. Gli studenti intervengono in berretto studentesco.

La veglia mascherata degli impiegati privati. Questa sera avrà luogo in sede (via Chiozza 7) la veglia mascherata. Data la grande richiesta di inviti, si prevede un pubblico scelto e numeroso. Le danze incominceranno alle 21 e si protrarranno fino alle prime ore del mattino.

Veglionissimo mascherato dell'Edera di Muggia. Questa sera avrà luogo dalle 20 in poi, nel bellissimo ambiente del teatro Verdi di Muggia, il veglionissimo mascherato dell'Edera di Muggia. Come negli anni passati, così anche questa volta tutta Muggia vi si darà convegno. Si prevede pure numeroso concorso di sportivi triestini. Il piroscafo partirà da Trieste alle 19.20 e farà ritorno alle 5 del mattino seguente.

Il veglione del Circolo sportivo Cittavecchia. Fervono i preparativi per questo grande veglione mascherato, che si terrà questa notte nella sala del Filodrammatico e che riuscirà indubbiamente una festa scapigliata e brillante.

I vincitori della gara gastronomica. Al veglione del Consorzio albergatori, trattori e osti i vincitori della gara gastronomica furono i seguenti: primo premio assegnato al Circolo di cultura gastronomica dei cuochi del Lloyd Triestino; secondo premio al Ristorante Dreher; terzo premio al Ristorante Continentale; quarto premio al Ristorante Merluzzi; quinto premio al Ristorante Panada; sesto premio al Circolo di cultura dei cuochi del Lloyd Triestino.

L'Hotel Savoia espose una magnifica galera veneziana del 1700, giudicata fuori concorso. Il Ristorante Antica Bonavia espose un artistico Nettuno, anch'esso fuori concorso. Un piatto di singolare bellezza venne inoltre presentato dalla Trattoria Ponte Rosso — signor Carlo Zerquenich. La Rosticceria Porta Donota espose un lavoro di cucina che attirò l'attenzione e l'interesse di tutti gli intenditori. Infine, il signor Guglielmo Chiarendini contribuì alla riuscita della festa con una fantastica e originale portata.

Stante la profusione degli oggetti esposti e la loro bellezza, la giuria, composta dai cinque migliori «chef» di Trieste, fu nell'imbarazzo nell'aggiudicazione dei premi.

Da notare la ricchezza con la quale vennero addobbati i palchi, alcuni dei quali — specialmente quello del comm. Carretti — presentavano uno spettacolo magnifico. La festa di quest'anno — a giudizio di tutti gli intervenuti — superò per fasto e ricchezza tutte le precedenti.

Nella gara dei palchi, il primo premio venne assegnato dalla giuria del Circolo Artistico al signor Luca Stuparich, il secondo al signor Luigi Pontoni e il terzo al signor Pietro Peterlini. Per le maschere, dopo una oculata e laboriosa scelta, i premi vennero aggiudicati a un costume settecentesco, a una bohèmienne e a un spagnolo.

Il «Ballo del melodramma» della Nettuno. Decisamente i canottieri della Nettuno, validissimi sul mare, dimostrano di saper navigare ottimamente anche nelle ben levigate sale da ballo; in questa breve stagione che già registrò successi di originalità, il compito ieri superato dalla Nettuno con il «Ballo del melodramma» segna indubbiamente un simpatico «record». Conciliare nei semplici ritmi del fox-trott quella gente difficile che risponde ai nomi di Don Josè e di Neri, di Sparafucile e di Iohnson, non suscitare quelle disgrazie che ci rendono meno compiutamente gradite molte opere, evitare i troppi «giusto ciel», «gran Dio» ed altre malinconiche affermazioni con temperamentini tipo Tosca, Carmen, Aida e Mignon, procurare e conservare la giocondità di Carlotta, di Margherita e di Mimì, era il programma allettante svolto con molto garbo, con zelo degli organizzatori e dei partecipanti fra cui abbiamo ammirato molti costumi perfetti, troppo perfetti, diremmo, se pensassimo a quelle graziose intervenute che sagrificarono il loro fascino di ogni giorno, per quello di una o l'altra eroina condannata per il torto di strillare troppo, a rimorire spesso su tanti palcoscenici.

Ieri, invece, tutto era in perfetta letizia nelle sale del Circolo Artistico. Grazie all'opera di una sapiente organizzazione, anche il ristorante, affollato anche nei locali al pianoterra, funzionava sotto la buona guida del sig. Zulia. Il comitato feste e la direzione della Nettuno hanno certamente bene meritato degli intervenuti, cui Don Pasquale in persona, perchè l'affidamento fosse il più grande, faceva gli onori di casa.

Al posto dei passi spietati, di cui veramenti era scomparsa l'orma, tutti i personaggi del mondo della fantasia, in una festa di luci e di colori, con gioia fecero sentire quei passi facili e lieti delle danze moderne sino a ora inoltrata sì, ma non tanto da non farli rammaricare che la lieta festa fosse già finita.

La veglia degli agenti postelegrafonici. Anche quest'anno gli agenti postelegrafonici terranno la loro veglia di carnevale a favore delle vedove e orfani dei loro colleghi, nella sala Tartini. Il Comitato, come sempre, prepara ai compagni e agli amici che vi interverranno in folla una serata lieta di sorprese, ricca di ogni sorta di attrattive. Oltre alla posta volante, alla proclamazione della reginetta, a un ottimo servizio di buffet, negli intervalli delle danze, che saranno dirette dal maestro Vouk, verrà eseguito un ricco programma di varietà. Ci dimenticavamo di dire il più importante: la veglia si tiene questa sera incominciando dalle ore 20.30.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Il filo misterioso — Novella di «Mila».
L'alchimia, Barbableu e la chimica — di «Zia Mariù».
Il Concorso del profilo.
Fiaba e realtà.
Il gioco delle funicelle.
Conto Corrente di Pupolino.

Scacciate le idee malinconiche

E' indubitato che le idee malinconiche finiscono per avere una ripercussione sullo stato di salute. Anzi il fatto di «vivere malinconici» rivela che lo stato di salute lascia già a desiderare; è segno di depressione del sistema nervoso; e tale depressione, se non è energicamente combattuta, degenera in neurastenia.

Se adunque siete assaliti da idee malinconiche, prendete alcune scatole di Pillole Pink: vi sentirete ben tosto più vivaci, più attivi, più fiduciosi in voi stessi e nell'avvenire.

Le Pillole Pink rigenerano le forze nervose, ricostituiscono la ricchezza del sangue, stimolano energicamente l'insieme delle funzioni vitali.

La signora Angela Vico vedova Pizzigoni, residente a Milano, Corso Garibaldi N. 83, così scrive:

«Da lungo tempo soffrivo violenti mali di stomaco e penosissime digestioni; il mio sonno era turbato da incubi e avevo anche frequenti ronzii alle orecchie. Per consiglio di un'amica, che ne aveva provato i benefici effetti, presi delle Pillole Pink e tosto mi sentii molto meglio, e ora sto benissimo.»

Le Pillole Pink sono incontestabilmente uno dei farmachi più efficaci contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mali di testa, anomalia delle mestruazioni.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Contro la tosse e la raucedine
PASTIGLIE BERTELLI
il pronto dolcissimo rimedio

MALI DI PIEDI
Ecco un semplice trattamento per sbarazzarvene per sempre: immergete i piedi sensibili in una bacinella d'acqua calda, addizionata d'una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un siffato bagno possiede delle alte proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti, e fa prontamente sparire ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di buciore. Calli e duroni vengono rammolliti ad un tal punto, che potrete facilmente asportarli, senza tema di ferirvi.
I Saltrati Rodell rimettono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature più strette, anche se nuove, vi sembreranno tanto comode quanto le più usate. Troverete i Saltrati Rodell a prezzo modico in tutte le buone farmacie.
Saltrati Rodell

MINUDOL
Rimedio antinevralgico
I. C. A. S. A. Trieste
MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.–

Potente rievocazione di uno storico episodio di civiltà e d'amore è
Il cavallo d'acciaio
interpretato da
Giorgio O' Brien
che si proietta da oggi al
TEATRO NAZIONALE
Nel terzo spettacolo di Varietà il temerario sportivo, GIORGIO GUNTLER detto „il Diavolo" sosterrà una emozionante sfida lanciatagli da un noto motociclista triestino

La morte del dott. Luigi Canestrini

La notizia della morte, avvenuta ieri sera, del cav. dott. Luigi Canestrini, sarà certamente appresa con generale rimpianto. La figura e il nome suo erano popolarissimi, e la cittadinanza non ha dimenticato le benemerenze di questo illustre frenologo, che per un trentennio esercitò la scienza con grande umanità, pronto ad accogliere e a suggerire nell'esercizio della sua missione tutte le conquiste del progresso medico. Dall'aprile del 1921 questa bella tempra di uomo, di studioso, di lottatore, si trasse al riposo meditativo, dopo aver spese tutte le sue energie come direttore del nostro Frenocomio e dell'Ospedale dei cronici.

Nato nel 1854 a Rovereto, il dott. Canestrini, compiuti gli studi universitari a Graz, scelse Trieste a sua città d'elezione, e seguendo le inclinazioni date dal suo temperamento, volto alle indagini degli animi e alle analisi profonde dei sentimenti, portò tutta la sua coltura e tutto il suo slancio alla psichiatria applicata. Ma non volle accingersi subito all'indagine: gli occorreva l'esperienza comparativa; perciò, giovanissimo ancora, intraprese un lungo viaggio all'estero. Quando ritornò, con una vasta visione dei compiti e della strada che era da percorrere nel campo della psichiatria, entrò al nostro ospedale e fu nominato primario delle sale d'osservazione per le malattie mentali, ch'erano allora state istituite per iniziativa del compianto dott. Manussi, presidente del collegio medico.

La psichiatria era una scienza che si elevava a dignità, allora: scienza positiva e al tempo stesso disciplina umanitaria, che doveva vincere tutta una battaglia di concezioni moderne contro i preconcetti prevalenti intorno all'essenza delle malattie dello spirito e della loro profilassi. I metodi curativi delle malattie mentali cominciavano appena a venir applicati, dopo una serie di profondi studi. La camicia di forza, le catene, le docce fredde, le torri dei pazzi, erano i metodi di triste memoria adottati prima che la psichiatria risorgesse come scienza e come arte umanitaria a bandire la crociata nuova e veramente civile. La segregazione dei malati non doveva essere l'obiettivo, occorreva, invece, tendere alla cura delle malattie psichiche. Questa crociata a Trieste fu promossa da Luigi Canestrini.

Infatti, allorchè nel 1908 fu aperto il Frenocomio di San Giovanni, il dott. Canestrini, coadiuvato da qualche altro medico, suggerì nell'organizzazione dello stabilimento tutti i progressi della scienza psichiatrica e della tecnica manicomiale, portandolo poi, come direttore, a quel grado di perfezione per cui esso è additato all'ammirazione e alla considerazione in tutta Italia e all'estero. Al Frenocomio egli dedicò la sua tenace ed illuminata attività. Durante la guerra prodigò tutto se stesso per il bene dei ricoverati, riuscendo a far sentire loro il meno possibile le conseguenze dell'inaudita carestia. Tutto quanto distinse onorevolmente il Frenocomio, dall'abolizione assoluta dei mezzi coercitivi fino all'ampio sviluppo del lavoro manuale, dall'ordine e dalla pulizia scrupolosa fino all'introduzione degli svaghi per i ricoverati, tutto è stato iniziativa del dott. Luigi Canestrini. Dal suo esempio illuminato i suoi collaboratori appresero l'alta disciplina e la bellezza della loro missione.

Tale fu il medico quale l'uomo: severo con se stesso, dotato di un mirabile senso del dovere e del sacrificio, curò sempre con animo paterno gli interessi sanitari e morali, rivolgendo minuziosa attenzione a tutti, anche ai più umili, affidati alle cure del Frenocomio.

Il Governo d'Austria l'ebbe in sospetto e lo tenne d'occhio massimamente durante la guerra. Fu oggetto di perquisizioni, di minacce, ma i suoi sentimenti di schietta italianità non si piegarono.

Alla valentia di alienista accoppiò la modestia di un temperamento austero e rigido, inflessibile nei principi e un rigore di vita che parebbe contrastare o essere poco atto a serbare quella ampia e cordiale popolarità di cui era circondato il suo nome.

Per queste qualità di scienziato e di uomo, la sua scomparsa suscita oggi nella cittadinanza il più vivo cordoglio. Alla famiglia dell'illustre estinto, e specialmente al nipote di lui, dott. prof. Silvio Canestrini, esprimiamo, con animo profondamente commosso, le nostre condoglianze.

La fine tristissima di uno studente

Un luttuoso avvenimento ha funestato ieri sera la famiglia di un noto industriale della città, il signor V., abitante in via San Francesco. Verso le 17, il figlio del V., Giuseppe, di 16 anni, studente, rincasò, dopo essersi intrattenuto sino a quell'ora nell'ufficio del padre. La mamma, ammalata, era a letto, e il V. si recò nella stanza da pranzo. D'improvviso echeggiò da quella stanza un colpo d'arma da fuoco. La signora, spaventata, balzò dal letto e corse di là con la domestica. Si trovarono di fronte a una scena impressionante: il giovanetto giaceva a terra, immobile; da una ferita alla testa gli usciva un filo di sangue, che andava coagulandosi sul pavimento. La povera signora, straziata da quella vista, si gettò sul figlio chiamandolo disperatamente, mentre la domestica, riacquistata la padronanza di sè stessa si affrettava a telefonare al signor V. e alla Guardia medica.

Giunto sul posto, il sanitario di turno rilevò che le condizioni del giovane erano disperate: il proiettile, entrato nella tempia destra, era uscito da quella sinistra. Dopo qualche medicazione d'urgenza, il ragazzo fu adagiato nell'autolettiga, nella quale prese posto anche il padre, il cui intervento aveva dato luogo ad una scena straziante, e fu trasportato all'Ospedale, ove, date le sue condizioni, fu portato subito nel reparto chirurgico, ma trascorsi pochi minuti il giovane spirò.

Il povero padre, sconvolto per lo strazio atroce, fu colto da una violenta crisi. Più tardi, rimessosi un po' fu interrogato dal brigadiere di servizio, al quale disse che non sapeva rendersi conto dell'accaduto. Per lui non poteva trattarsi che di una disgrazia, non essendovi alcuna causa che avesse potuto spingere il giovanetto a togliersi la vita. Nulla si sa, infatti, di preciso su quest'evento tristissimo. Pochi momenti dopo che il giovane era entrato nella stanza da pranzo, la domestica lo aveva visto esaminare la rivoltella carica, che aveva tolto dal cassetto di un mobile. Ma il giovane non appariva affatto turbato; anzi, appariva tranquillissimo.

In ogni modo, dell'accaduto fu avvertita l'autorità giudiziaria, per gli ulteriori rilieri.

I borseggi in tram

Mentre si trovava ieri l'altro su una vettura tramviaria della linea n. 3, Boschetto-Campo Marzio, il signor Domenico Boccasin, abitante in via Cologna n. 13 si accorse di non avere più nella saccoccia dove lo aveva posto, il portafogli contenente un piccolo importo di danaro ed una tessera ferroviaria. Cercò a terra, si frugò nelle altre saccoccie, ma non trovò nulla, sicchè, convintosi di essere stato borseggiato, scese dal tram e si recò a denunciare il brutto tiro al Commissariato di via della Sanità.

— L'altra mattina si presentò alla stazione dei carabinieri di Gretta la signora Giovanna Rebula, abitante in Scorcola San Pietro n. 72, per denunciare la sparizione di un portasigarette d'argento, del valore di oltre 200 lire. Espresse sospetti su tale Paolo Colich, non meglio identificato. Furono iniziate indagini.

Due balli della Vedetta Veloce. Stasera e domani a sera, nella sala Banelli, grande veglione mascherato che si protrarrà dalle 20 alle 4 del mattino seguente. E' severamente proibito l'ingresso ai non aventi 17 anni di età, d'ambo i sessi.

Un lugubre convoglio di reprobi

Truci delinquenti scortati agli ergastoli

Un convoglio lugubre di galeotti è uscito in questi giorni dalle carceri del Coroneo per prendere la via dell'ergastolo: figure truci, apparse dinanzi ai giurati nelle recenti sessioni d'Assise e osservate con espressione di ribrezzo dalla folla stipata nell'aula. Nomi tristemente noti perchè ripetuti frequentemente nei resoconti di cronaca, come quelli di protagonisti di assassini, di grassazioni a mano armata, di misfatti impressionanti che li ha portati per un istante alla luce della sinistra ribalta e poi li ha ricacciati nell'ombra cupa, dalla quale non usciranno che larve umane, se pur rientreranno nel consorzio civile. Su ognuno di loro pesa una condanna ancora più grave forse di quella inflitta loro dagli uomini, una condanna che tosto o tardi dovrà ridestare nei loro cuori, sia pure tetragoni a sentimenti di pietà, un attimo di pentimento o almeno di raccoglimento; e forse farà spuntare su qualche ciglio una lacrima.

Raccolte insieme le tristi figure, devono recarsi ora ai vari penitenziari ai quali sono state destinate, ove si compierà il loro cupo destino. Fra costoro vi sono due giovani che non si possono non ricordare senza raccapriccio: Luigi Mersek e Mario Kerpan, gli assassini del mendicante a Villa Opicina; due dei più truci tipi di delinquenti che ricordi la cronaca. L'uno, il Mersek, condannato a 17 anni e 6 mesi di reclusione, fu destinato a Fossombrone; l'altro, è diretto invece alla casa di pena di Lucca, ove dovrà scontare 21 anni di reclusione: tutta la giovinezza!

Altro dei galeotti che più fece parlare di sè è Luca Priore, il ferroviere, condannato a 10 anni di reclusione da scontare nel penitenziario di Volterra ove si trova già il Rasem. Il Priore, come si ricorda, assassinò la moglie in un bosco e per far credere a un suicidio appiccò poi ad un albero il cadavere della disgraziata, per la quale era questo l'epilogo tragico di un calvario di miserie e di sofferenze fattole soffrire dal marito.

Luigi Rossik, condannato a 8 anni e 3 mesi di carcere per complicità in omicidio nei fatti di Pliscovizza, seguirà il Priore a Volterra, mentre il suo compagno principale colpevole dei tristi eventi che funestarono il piccolo paese, verrà rinchiuso nella casa di pena di Piacenza ove dovrà trascorrere 11 anni e 8 mesi. Infine, a Volterra, è stato destinato un altro omicida, Nicola De Marinis, condannato a 10 anni, 10 mesi e 16 giorni di detenzione.

Il triste gruppo procedette senza destare speciale curiosità fino alla stazione ove fu fatto salire sul treno diretto a Venezia: gli occhi dei disgraziati, abituati da lunghi mesi a non vedere le vie cittadine e il fluttuar della vita normale avevano a tratti come dei lampeggiamenti di stupore e di sorpresa. Ma poi si riabbassavano subito per non essere osservati dai curiosi, desiderando, forse, che il treno si mettesse presto in moto, li portasse via verso qualsiasi destino, per non vedere, per non sapere che vi è del sole, della luce, dell'aria libera. E quando il convoglio si mise in moto e lo sbuffar della macchina superò ogni altro rumore, dalle vetture partirono dei saluti: lo sventolio di un fazzoletto, un agitare di mano; solo la vettura nera, chiusa, sprangata sembrava non recare in sè esseri viventi.

I deportati erano accompagnati dal maresciallo dei carabinieri Carrero e dal brigadiere Abruzzese, coadiuvati da molti carabinieri.

Amore, disoccupazione e... tintura di iodio

Gli occhi magnetici della procace forosetta bionda non gli davano pace, e il manovale Pietro T, di 24 anni, abitante a Barcola di sopra N. 860, ne era costernato. Non che ella lo respingesse, ma da donna pratica lo aveva esortato a farsi un po' di posizione stabile, affinchè non mancassero almeno i soldarelli necessari a fabbricarsi un piccolo nido, quello della loro felicità. Parlava chiaro la forosetta, ma il T., lungi dal veder prossimo il raggiungimento della sua meta, era per giunta disoccupato, e non si sentì capace di frenare l'impazienza e tanto meno l'ardente sentimento verso la giovane, si accasciò a tal segno da considerare la morte come una liberazione...

Ieri passeggiò lungo la Riviera di Barcola, nei pressi dell'abitazione di lei. L'infinita distesa grigia del mare in cui sfumavano vele tristi e lente sotto le nubi fosche e plumbee, gli parvero forse il riflesso della sua anima desolata e ne accrebbero il tormento. D'improvviso, erano le 15, trasse una boccetta e ne trangugiò il contenuto. Poi, con le viscere straziate dallo spasimo, ebbe la forza di trascinarsi fino alla sua abitazione, ove giunto, non potendone più, confessò al suo padron di casa ciò che aveva fatto. Il contadino, sbalordito da quella rivelazione, corse fuori come un pazzo, in cerca di soccorsi. Poco dopo, entrato in un luogo ove c'era un apparato telefonico, avvertì la Guardia medica. Fu in breve presso il giovane il sanitario di servizio: nulla di grave, per fortuna, poichè si trattava di tintura di iodio, ingerita in quantità non eccessiva. Dopo qualche cura il giovane si sentì meglio e fu lasciato in casa.

Il brutto volo di un battiruggine

Sul piroscafo «Laguna», ormeggiato al Molo Bersaglieri, lavorano parecchi battiruggine, fra cui certo Francesco Regent, di anni 18, abitante in Salita di Gretta n. 8. Ieri nel pomeriggio il giovane si trovava su un ponte sospeso alla ciminiera con due corde, a un'altezza di circa quattro metri dalla coperta. A un tratto una delle corde si strappò e il poveretto precipitò in modo da rimanere malconcio. Intorno a lui si fecero subito gli altri operai, che udendolo lamentarsi di forti dolori alla gamba sinistra, si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Giunto poco dopo sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Regent la frattura del femore, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale.

Una prestaservizi travolta da un carro

Alla prestaservizi Orsola Cobi, di 67 anni, da Parenzo, è accaduta ieri una grave disgrazia. Venuta a Trieste in cerca di lavoro, ella passava alle 9.30 per via Felice Venezian, quando all'angolo della Riva Nazario Sauro udì il rumore di un carro tirato da due cavalli che sopraggiungeva. La Cobi, spaventata, tentò di scansarsi rapidamente, ma non fece in tempo: i cavalli le furono addosso, la urtarono, la gettarono a terra, la travolsero. Il carrettiere fermato il veicolo e aiutato da alcuni passanti raccolse da terra la povera donna, che appariva gravemente ferita e la trasportò nel vicino Caffè Mocca, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra, che riscontrò alla Cobi la frattura della gamba sinistra, una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, vaste contusioni alla regione frontale ed altre lesioni al torace, alla schiena e alle braccia. Prestatele le prime medicazioni, la fece poi trasportare all'Ospedale civico, ove la Cobi fu accolta nel reparto di turno.

Dal rapporto steso da due agenti del Commissariato di via della Sanità, sembra da escludersi ogni responsabilità da parte del carrettiere, che cercò di evitare l'investimento fermando i cavalli non appena si accorse che la donna non si scansava in tempo.

Ballo alla XXX Ottobre. Questa sera, dalle 21.30 alle 3 del mattino, nella sala maggiore dell'associazione si terrà un trattenimento di danza. S'interviene mediante invito.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, in turno A, terza rappresentazione di «Francesca da Rimini» nella ottima riproduzione di cui è protagonista l'acclamata Gilda dalla Rizza. Dirigerà il maestro Berettoni. Domani, in turno B, quarta di «Francesca da Rimini».

Un nuovo ciclo sinfonico dell'orchestra dell'Augusteo?

In un'intervista accordata dal maestro Bernardino Molinari alla *Tribuna*, l'illustre direttore dell'orchestra dell'Augusteo ha parlato della sua prossima «tournée» in Italia e all'estero, alla testa dei celebri strumentisti romani, accennando pure ad un ciclo di concerti propostogli da Trieste. Il maestro ha dichiarato: «La partenza dell'orchestra dell'Augusteo avverrebbe appena terminata la stagione romana. In viaggio verso la frontiera orientale, faremmo due soste in Italia, a Trieste ed a Fiume. Queste due città vogliono che noi sosteniamo una intera serie di concerti e Trieste aspira ad un numero di concerti non inferiore a sei. Da Fiume passeremo in Jugoslavia.»

Speriamo che la notizia corrisponda alla realtà e che il progetto possa essere realizzato. A questa magnifica iniziativa dovuta gli anni scorsi all'illuminato mecenatismo degli egregi concittadini sen. conte Segrè-Sartorio e comm. Oscar Cosulich, non dovrebbe certamente mancare l'entusiastica adesione del nostro grande pubblico, memore del godimento impareggiabile comunicatogli dalla celebre orchestra nelle passate audizioni.

Concerto Abramoff - Stromfeld. L'altra sera ci fu al Circolo Artistico un riuscitissimo concerto vocale - istrumentale. La violinista signorina Abramoff suonò con calore ed efficacia di mezzi parecchi brani del repertorio di concertista; piacque di lei la foga espressiva nel Lalo e negli altri autori brillanti; la sonata tartiniana ebbe pure un bell'impeto di fraseggio. Il baritono Stromfeld, rauco per un raffreddore, trovò ugualmente il tono di dolcezza, musicale e raffinato com'è. Il concerto fu seguito dal pubblico numerosissimo della sala massima del Circolo Artistico con palese godimento. Al Fascio giovanile ebraico spetta una lode per il buon senso organizzatore che lo distingue.

Varietà e Cinema

Giorgio O' Brien nel «Cavallo d'acciaio» al Nazionale. Si iniziano da oggi al Nazionale le proiezioni di un lavoro quanto mai interessante, sia dal punto di vista storico che da quello artistico. Il «Cavallo d'acciaio», infatti, realizzato dall'arte potente e indimenticabile di Giorgio O' Brien e di Madge Bellamy, è la rievocazione delle epiche battaglie fra i «Pellirosse Sioux» e i «Visi pallidi» per la penetrazione della civiltà nell'America del Nord, all'epoca della costruzione della prima ferrovia transcontinentale. In un ambiente passionale e tragico, sboccia e dopo lunghe perigliose vicende fiorisce, l'amore fra due giovani candidissime anime...

«Il cavallo d'acciaio», definito dalla stampa internazionale come una delle più rare gemme della cinematografia contemporanea, chiamerà indubbiamente l'attenzione delle folle!

Questa sera, nel terzo spettacolo di varietà, l'intrepido sportivo Guntler, detto il «diavolo», sosterrà una emozionante sfida, lanciatagli da un noto motociclista concittadino. L'incontro sarà quanto mai attraente e pieno di incognite.

Maria Jacobini con due mariti e con una folla di ammiratori al Teatro Excelsior. Se nella divertentissima pellicola ha trovato due mariti, al Teatro Excelsior la deliziosa Maria Jacobini ha trovato... migliaia di ammiratori. Le repliche della briosa film «Una moglie e due mariti» si susseguono infatti con indiminuito successo, alla presenza di pubblici affollati, che gustano allegramente le finezze, le eleganze e le gaie scene del bel lavoro.

Mentre «Una moglie e due mariti» si proietta anche oggi, è in preparazione un forte dramma dal suggestivo titolo: «Il nono comandamento: non desiderare la donna d'altri», in cui domina la possente interpretazione di Lewis Stone, l'indimenticabile Marchese di «Scaramouche». E quanto prima, un colosso nuovissimo della cinematografia italiana, che in tutta Italia è atteso col più vivo interesse: «Maciste nella gabbia dei leoni».

«Le tigri dell'Oceano» al Teatro Fenice. Poche films hanno avuto il successo d'interesse e di ammirazione de «Le tigri dell'Oceano» con Giorgio O' Brien, che continuano a richiamare seralmente folle di pubblico.

Oggi, oltre alla «Troupe Clauson», debutterà il cantante dicitore Cluberti.

Quanto prima: «Chi si aiuta, Dio l'aiuta», originalissimo lavoro americano.

Eden. Da oggi la celebre artista americana Gloria Swanson in «Zazà», un gran colosso della casa Paramount. Nella varietà debutto di Lea Lucani, danze luminose, e Piero Pieri, comico grottesco.

Fra giorni: «Cavalli, cavalieri, donne e amori», film eccezionale d'assoluta prima visione.

La grande sirena del cinematografo italiano: Francesca Bertini oggi in «Consuelita» all'Italia! La stupenda sala di via Dante, senza dubbio, oggi sarà affollata dal più bel pubblico di Trieste, e ciò per assistere alla «première» di «Consuelita» ovvero «Amore vince timore», l'ultima grande interpretazione di Francesca Bertini.

Le rappresentazioni seguiranno dalle 16 precise con l'ultima alle 22 circa.

In preparazione: «Farfalla», l'ultima gemma dell'Universalfilm con Laura La Plante, la divina interprete de «La donna che amò troppo tardi!»

Cine Edison. Oggi va allo schermo lo straordinario romanzo d'amore: «Koenigsmark», il superbo e avvincente capolavoro di Pierre Benoit, che ha così profondamente impressionato il pubblico di tutto il mondo per le sue appassionate vicende. Spettacolosa la messa in scena, insuperabile l'esecuzione.

Prossimo programma: «Il favorito del Re» con Betty Compson.

Il grande successo di «Champagne» con Clara Boov al Novo Cine. Come era da prevedersi, un pubblico elegante e molto numeroso accorse ad ammirare l'ultimo e più raffinato dramma moderno, edito dalla grande casa Universal Film: «Champagne». Il soggetto si impernia sull'amore, ed è interpretato con un verismo sorprendente da parte di tutti gli esecutori, in special modo dalla graziosissima fanciulla Clara Boov. I lussuriosi Tabarins della capitale, ove fioriscono il vizio e la corruzione attraverso i fumi dello «Champagne», sono portati allo schermo con una verità impressionante. Da oggi si iniziano le repliche che si prevedono molte, dalle 16 in poi. In preparazione: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney e Mary Philbin.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni di repliche oggi e domani, della superfilm «Guglielmo Tell», grande interpretazione di Erna Morena, Corrado Weidt e Gianni Marr. Oggi la prima rappresentazione si inizia alle 14.15. (Le due prime rappresentazioni sono dedicate agli studenti; dalle 16.30 in poi per tutto il pubblico).

Lunedì programma allegro con la brillante commedia in 4 atti «Alla conquista di un cuore» protagonista il celebre Harold Lloyd, e fuori programma, l'interessante film «Il varo della motonave «Saturnia» al Cantiere navale di Monfalcone, alla presenza di S. A. R. la principessa Giovanna di Savoia.

A grande richiesta: «Marito sostituito» al Cine Savoia, si replica ancora oggi. Reginald Denny e Laura La Plante in questa bella e sana interpretazione, offrono un brillante godimento artistico, come rare volte si prova.

Domani: «Terra Vergine». Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Francesca da Rimini».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il cavallo d'acciaio» con Giorgio O' Brien.
Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.
Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Tigri dell'Oceano» con Giorgio O'Brien.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Zazà» con Gloria Swanson.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Consuelita» con Francesca Bertini.
Cine Garibaldi. Dalle 14.15: «Guglielmo Tell» con Erna Morena.
Cine Edison. Dalle 16: «Koenigsmark».
Novo Cine. Dalle 16: «Champagne» con Clara Bow.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «La donna di tutti» con Maria Korda.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge ed Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16: «Il paese che dimenticò Dio», grande dramma.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «La ladra di fanciulli» con G. D'Arenzio, e «Fattino e Tegamone» comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Orienta» con M. Jacobini e H. Liedtke.

SENSAZIONALE

Per le molte occasioni offerte — Per l'artistico addobbo delle vetrine

CORSO V. E. III 16 — TRIESTE — CORSO V. E. III 16

ÖHLER

CLICHÉ LA ZINCOGRAFICA

ALCUNI ESEMPI:

Biancheria da signora:

CAMICIE o mutande Chiffon resistente, disegni a jour . . . . a L. 8.50
CAMICIE o mutande Chiffon, applicazioni uso filet . . . » » 9.50
CAMICIE o mutande Chiffon, incassi, ricamo e pizzo . . . » » 10.—
CAMICIE o mutande ricamate, con applicazioni Valenciennes . . . » » 11.—
CAMICIE notte Chiffon, taglio moderniss. » » 16.—
CAMICIE notte Chiffon, disegnate a jour . a L. 18.—
CAMICIE notte, battista, ricamate, con applicazioni pizzo . . . » » 21.—
CAMICIE notte Chiffon, maniche lunghe, eleg. » » 23.—
COMBINE' di ricamo, forme moderne . . » » 15.—
COMBINE' Chiffon, incassi uso filet . . . » » 16.—
COMBINE' battista, con ricami e pizzi . . » » 22.—
COMBINE' culotte, battista, ultimi modelli, con a jour ed applicazioni pizzi L. 20.— » » 17.—

GRANDE PARTITA
biancheria finissima
battista e seta, riccamente guarnita pizzi e ricami, lavori a mano
a metà prezzo

Biancheria da uomo:

CAMICIE da uomo, con petto piquet o brillante, qualità finissima L. 31.50, L. 27.50, L. 23.90
CAMICIE da uomo, Zephir, prima L. 42.— ora » 29.80
MUTANDE uomo, lunghe, qualità ottima . a L. 15.—
CAMICIE ragazzo . . . . . . » » 9.80

DUE DIVERSI TIPI DI CAMICIE
dessortite nelle misure, a
metà prezzo

Biancheria a metro:

MADAPOLAM, 80 cm., uso biancheria . . a L. 3.30
MADAPOLAM, 80 cm., fino . . . . » » 5.50
TELA MADONNA, 75 cm., resistentissima . » » 3.50
CASALINGA a quadri, p. strofinacci, reclame » » 3.90
PELLE D'UOVO per biancheria, 80 cm. . » » 5.25
TELA FAMIGLIA, pesante p. lenzuola, 160 cm. » 7.90
SALVIETTE grandi, bianche . . . . a L. 2.70
ASCIUGAMANI spugna, bianchi . . . » » 3.50
ASCIUGAMANI Crêpe pesante . . . » » 4.40
VERO GRADEL per mutande da uomo . » » 8.—
TOVAGLIATO ottima qualità, 150. cm. . » » 11.—
CREPE DI LINO puro, uso asciugamani . » » 12.—

Speciale occasione!

QUALITA' ESCLUSIVA OEHLER
Una pezza di 10 metri **Madapolam** ottimo . . L. 30.50
Non si consegna più di una pezza ad ogni cliente.
Nessuna vendita all'ingrosso!

CAMICIERIA DA UOMO:
Zephirs, Crêpes e Stampati si vendono al pianoterra, a prezzi fortemente ribassati.

Fazzoletti:

DONNA, con orlo, a jour, in battista e madapolam . . . L. —.90, L. —.70, L. —.50
DONNA, ricamati svizzeri, disegni magnifici, mezza dozzina . . . . L. 7.50, » 6.50
UOMO, tela, orlo colorato, a L. 2.—, L. 1.10, L. —.90
UOMO, qual. ott., orlo a jour, 41 x 41, a L. 1.70 » 1.30
DONNA, battista, orlo ricamato . . . . a » —.95
DONNA, puro lino, ½ dozzina L. 27.—, L. 24.— » 17.50

Maglierie:

CAMICIOLE (contribusti) cotone a L. 6.50, L. 5.20, L. 3.90
CAMICIOLE » lana a L. 23.—, L. 14.50, L. 12.—
CULOTTES cotone . . . . a L. 9.50, L. 7.80
CULOTTES lana finissima . . . . » 25.—

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. R. Pfleger terrà la quarta conferenza su «I poeti della delusione». Domani alle 17.30 XVII audizione, nella sala massima del Circolo Artistico con la pianista signora Giuseppina Teofani Zannoni. Oggi alle 20 in via Foscolo 15 il sig. A. Tinta farà lezione su «I fenomeni elettrici».

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti rimasti disponibili per il ballo dei bambini che si terrà al Politeama Rossetti giovedì. Come annunciato tutti gli allievi, allieve, soci e signore che desiderano intervenire al ballo dovranno presentare all'ingresso un biglietto speciale che si ritira presso la segreteria sociale soltanto verso presentazione della tessera dell'anno corrente.

Oggi lezione di danza per gli iscritti alla sezione. Domani tè danzante per gli allievi dalle 16.30 alle 19.30 e alle 21 tè danzante per soci e signore. A queste riunioni i soci e le signore dovranno presentare all'ingresso le tessere dell'anno corrente.

I soci iscritti al corso aspiranti arbitri sono invitati a intervenire alla prima lezione che si terrà domani alle 10 presso l'Istituto Cesare Battisti (via Battisti 20).

Domani alle 8.30 la squadra boys si troverà sul campo sportivo di S. Giovanni; la squadra riserve alle 12.30 sul campo sociale a S. Sabba, e la prima squadra alle 13.30 pure sul campo sociale.

Società Operaia Triestina. Domani avrà luogo dalle 16 alle 21 il primo trattenimento di danza della sezione giovanile, nella sala dell'Associazione XXX Ottobre, in via Tiziano Vecellio 4. I soci e le soce sono pregati d'intervenire numerosi. Il gruppo mandolinistico della sezione giovanile diretto dal consocio sig. Galliano Barbieri, apre le iscrizioni per un corso di mandolini per i figli dei soci e delle soce. Le iscrizioni vengono assunte ogni mercoledì e venerdì in sede sociale, dalle 19.30 alle 20.30. Sabato 13 corr., dalle 21 alle 4 del mattino seguente avrà luogo nella sala Tartini, in via Carducci 24, l'annunciato trattenimento familiare di varietà e danza a beneficio del fondo Emo Tarabochia.

Avanguardia Giovanile Fascista. Il direttorio è convocato per domani alle 19. Gli avanguardisti che intendono partecipare ai concorsi di Roma e Milano si presentino in palestra di via della Valle oggi dalle 19 alle 20.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 16 lezione di letteratura in sede. Domani alle 10 sono convocati gli appartenenti alla sezione drammatica per la prima prova. Alle 11 è convocato il comitato elettorale.

Associazione fra Proprietari di Case della Provincia di Trieste. Ogni mercoledì e sabato, alle 12, si tiene nella sede, in via della Zonta 5, secondo piano, la solita riunione di conversazione e consulenza.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico. Alla porta controllo degli inviti. Coloro che, sprovvisti dell'invito permanente, desiderassero intervenire alla veglia mascherata di giovedì, si rivolgano al comitato entro oggi in sede (via SS. Martiri 17). Presso la segreteria si possono ritirare i biglietti a prezzo ridotto per i teatri Excelsior, Nazionale e Fenice.

Circolo Universitario. Oggi ha luogo, dalle 17 alle 20, nella sala Tina di Lorenzo, il solito trattenimento di danza. All'entrata, controllo degli inviti permanenti. La direzione è convocata in sede alle 15.30.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 15 consiglio dei capi del secondo reparto lupetti e alle 18.30 consiglio dei capi del primo reparto. Domani adunata del primo reparto in sede alle 7; gita con ritorno alle 13. I lupetti del secondo reparto si adunano in sede alle 7.45; gita con ritorno alle 13. In caso di maltempo istruzioni in sede alle 9.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata del primo nucleo lupetti alle 7.45 davanti la scuola di via Giotto: Gita con ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo alle 9 in sede del terzo nucleo. Il terzo nucleo si raduna alle 9 in sede.

Lega Studentesca Italiana. Oggi, sul campo dell'Unione S. T., avrà luogo la partita di calcio fra il R. I. Nautico e il R. I. Leonardo da Vinci B. La partita avrà inizio alle 14. Lunedì alle 17.30 è convocato in Caffè Dante il consiglio direttivo e alle 19 i rappresentanti dell'Oberdan.

S. U. C. A. I. Anzichè a Lasna, la gita sciatoria di domani ha luogo a Piedicolle. Partenza alle 5.30 da Campomarzio, ritorno alle 23.30. Iscrizioni sino alle 20. Programma in sede.

Associazione XXX Ottobre. I soci che intendono partecipare al primo convegno escursionistico indetto dalla F. A. E. G. si trovino domattina alle 6 agli ex Portici di Chiozza.

Essendosi ritirata l'U. S. Pisinese dal campionato di IV divisione, la partita che si doveva giuocare domani con la suddetta è sospesa. Si giuocherà invece una partita d'allenamento con una squadra dell'U. S. Triestina. Ritrovo dei calciatori alle 14 in campo di Montebello.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi la sede resta aperta dalle 17 alle 20. Per il ballo di questa sera al Savoia i soci devono esibire la tessera sociale; sono validi per la serata gli inviti permanenti.

Domani i calcisti si trovino alle 12 agli ex Portici di Chiozza per la partita di campionato. Questa sera i calcisti alle 19 in sede.

Unione Sportiva Triestina. Gli iscritti al corso aspiranti arbitri sono avvertiti che i corsi cominceranno domani alle 10 nella sala dell'Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, primo). Gli hokeisti e le signorine pattinatrici sono invitati all'allenamento collettivo domenica alle ore 9.30 precise sul campo di Barcola. I boys della sezione calcio alle 10 in campo. La squadra riserve giuoca alle 12.30 con la Pro Gorizia la partita di campionato riserve. La prima squadra alle 14 in campo di Montebello, partita di allenamento con la XXX Ottobre. I podisti alle 11 in campo di Montebello per l'allenamento collettivo.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli escursionisti questa sera alle 18.30 in sede sociale. Domani ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti per partecipare al convegno della F. A. E. G. I calcisti in sede alle 19.30. Coloro che detengono indumenti e attrezzi del Gruppo, sono invitati a portarli in sede.

Sezione Nautica della Ginnastica. I soci sono invitati a trovarsi domani alle 11.30 in canottiera sociale per la costituzione del comitato elettorale.

Associazione Sportiva Edera. Gli iscritti al corso per aspiranti arbitri, sono avvisati che l'inaugurazione del corso avrà luogo domani alle 10 nella sala dell'Istituto Cesare Battisti, via C. Battisti 10, primo.

C. S. Pro Trieste. I soci che intendono partecipare al convegno della F. A. E. G. di domani si trovino questa sera alle 19 al luogo stabilito di giovedì scorso. Lunedì alle 21 si raduna il comitato feste in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti della prima squadra questa sera alle 20 in sede. I boys domani alle 9 sul campo militare di Cologna.

Circolo Sportivo Virtus. Questa sera alle 20 assemblea generale.

Sport Club Olympia. La direzione comunica a tutti i soci che non avessero ricevuto l'invito per il ballo che si terrà questa sera in sala Santini (via Carducci 12, primo), potranno ritirarlo all'ingresso.

Società Escursionisti Italiani I partecipanti al primo convegno escursionistico della F. A. E. G. si troveranno domani alle 6.15 agli ex Portici di Chiozza.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. I partecipanti alla manifestazione alpina indetta dalla F. A. E. G., sul Castellaro Maggiore si trovino domani alle 5.45 in piazza G. Garibaldi.

Gruppo Escursionista E. D. A. Coloro che intendono partecipare al convegno della F. A. E. G. si trovino alle 6.15 in piazza della Libertà.

Gruppo Escursionista Studentesco. I soci che intendono partecipare al convegno della F. A. E. G. che si terrà domani al Castellaro Maggiore, sono invitati a presentarsi questa sera in sede, alle 8.

Royal Union. Le lezioni d'equitazione avranno luogo solamente i mercoledì dalle 20 alle 21. La lezione del sabato resta sospesa. Per il 1.o marzo verrà istituito un nuovo corso per principianti (signore e signori); le inscrizioni seguiranno fra giorni.

Circolo Sportivo Città Vecchia. Domani coloro che si sono iscritti per la gita a Capodistria devono trovarsi in sede alle 11.45. Possono partecipare anche simpatizzanti.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Domani i soci che partecipano al convegno della F. A. E. G. si trovino alle 6 in sede. Questa sera riunione del consiglio direttivo e del gruppo marciatori alle 20.30.

C. C. Liberi-Forti. Domani alle 5 ritrovo dei bicimotoristi in sede, Caffè S. Marco, per una gita sull'altipiano. I cicloturisti alle 8.30.

Comitato festeggiamenti Giovanni Raicevich. I componenti il Comitato sono convocati per questa sera alle 20 nella sede dell'Associazione della Stampa.

Ederini Erranti. I componenti sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 al solito luogo per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

Associazione Sportiva Libertas. La commissione tecnica è convocata alle 20. I calcisti sono invitati in sede per le 20.30.

I soci iscritti per partecipare al convegno della F. A. E. G. sul Castellaro Maggiore devono trovarsi domani al Monumento Rossetti alle 6. Equipaggiamento completo. Lunedì alle 20.30 è convocato il consiglio direttivo.

Tecai. Questa sera i soci sono convocati in sede. I partecipanti alla prima manifestazione della Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana, si trovino domani alle 6 in piazza Goldoni (palazzina del «Piccolo»).

Notiziario sportivo

Lo "Sci d'oro„ del Re
a Cortina d'Ampezzo

MILANO, 5

Il quindicinale alpinistico «Lo Scarpone» di Milano publica il programma dettagliato di Sciopoli Sucai, che si svolgeranno in carnevale a Cortina dAmpezzo, in due periodi dal 14 al 21, e dal 17 al 21 febbraio. Vi si svolgeranno la grande Marcia Nazionale per lo Sci d'oro del Re, i Campionati di Sci e di altri sport invernali.

Le iscrizioni da indirizzarsi a «Sucai, Monza», si possono effettuare inviando lire 20 di deposito, restituibili, più lire 40, per tessera A., con riduzioni ferroviarie, pernottamento, servizio ristorante e vivandiere a prezzo fisso. Tessera B., con pensione in albergo lire 200. Carovana di lusso per spettatori lire 325, tutto compreso. Gli iscritti alla marcia e gare fruiscono del 70 per cento di sconto sul viaggio.

L'inaugurazione del Corso aspiranti arbitri. L'A. I. A. comunica a tutti gli iscritti al Corso per aspiranti arbitri che l'inaugurazione verrà tenuta domenica 7 febbraio alle 10 nella sala dell'Istituto scolastico «Cesare Battisti» in via C. Battisti 10, I p.

In accordo con la sottocommissione sportiva, è fatto obbligo a tutti gli arbitri tesserati liberi da impegni d'arbitraggio di presenziare alle lezioni.

Paper - Hunt a Portorose. Causa le recenti piogge che hanno resi impraticabili i prati di Portorose, la Società Ippica locale ha sospeso il Paper - Hunt che doveva aver luogo domenica 7 corrente.

Campionati provinciali di boxe. Nella seconda quindicina del corrente mese, si svolgeranno, organizzati dalla locale Sezione della Avanguardia Giovanile Fascista, nella palestra di via della Valle, i campionati cittadini e provinciali di boxe. Per schiarimenti rivolgersi in detta palestra, ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle 19.30 alle 21.30.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 corrente: «Atlanta», Teneriffe Radio; «Cracovia», Massaua Radio; «Dante Alighieri», Cadice Radio; «Duilio», Cadice Radio; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Martha Washington», Cadice Radio; «Pilsna», Massaua Radio; «Nazario Sauro», Casablanca; «Pincio», Cerrito; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Sofia», Rio de Janeiro; «Venezia», Cape d'Aguilar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 5 per il 6 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 396; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 17.
Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 156; mozzi cop.: 110; fuochisti: 512; carbonai: 331; mozzi macchina: 78.
Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 65; giov. cop. sud: 39; mozzi cop. sud: 17; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 67; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 65; giov. macchina: 28; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.
Totale inscritti al 5: 1578; imbarcati e cancellati: 56; totale inscritti al 6: 1522.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri 7 piroscafi: «Fenicia» naz. da New York con 3050 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 70 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 4 tonn. merci; «Baltico» naz. da Sunderland con 5 pass. e 5300 tonn. carb.; «Risveglio» naz. da Tunisi con mezza tonn.; «Petka» jugosl. da Gravosa con 8 pass. e 2 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «India» naz. per Bombay; «Vienna» naz. per Alessandria; «Glauco» naz. per Messina; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Le Tre Marie» naz. per Alicante; «Teresa» naz. per Spalato; «Vladimir» jugosl. per Costantinopoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Per favore: Indirizzi privati non ne diamo; se voi consultate la Guida di Trieste o l'elenco del telefono trovate quanto vi interessa. Sappiamo però che un colloquio per ottenere in via privata quanto sembra interessarvi, è certo inutile. — *Fidanzata*: 1) Chi si è sposato a Trieste sino al 31 dicembre 1923 in una chiesa cattolica è legato per omnia saecula saeculorum in Italia... a meno che le leggi non mutino. 2) In Francia e in Ungheria il divorzio è ammesso; bisogna però cominciare col prendere domicilio in quei paesi. 3) Le modalità per il divorzio, ammesso in grandissimo numero di Stati, variano a seconda delle diverse legislazioni.

Statistica: 1) Occorre consultare da solo la collezione. 2) Un grande giornale italiano di New York è il «Corriere italiano» diretto da Luigi Barzini. — *Noi*: Lo smalto nel caso da voi indicato, non è macchiato, ma rovinato dal fuoco. Non c'è rimedio. — *Era d. V.*: A Postumia non ci sono scuole medie. — *Noi*: 2) «Scaramouche» è la riduzione del nome italiano scaramuccia, buffone della vecchia commedia italiana. 3) La donna maritata prende il cognome del marito e con questo firma; così abbiamo inteso dire e crediamo sino a prova contraria.

Vedova: 1) L'estrazione delle obbligazioni delle Tre Venezie è stata effettuata a Roma il 17 agosto per l'esercizio 1923-1924 e il 20 dello stesso mese per l'esercizio 1924 - 1925. 2) No. Le due estrazioni riflettenti i due anni di emissione delle obbligazioni sono avvenute lo scorso anno, come vedete, una subito dopo l'altra.

Biannualista. 1) La R. Scuola semaforisti di Spezia - Varignano è riservata ai militari della R. Marina arruolati volontari nella specialità radiotelegrafisti, o assegnati alla stessa se di leva, grazie a dimostrata preparazione e attitudine professionale. 2) I borghesi vi possono dare solo gli esami per ottenere il brevetto internazionale. 3) Chi frequenta la biennale di commercio per darsi poi alla carriera militare in cui non può, per mancanza di titoli, che in rari casi, raggiungere il grado di ufficiale, ha torto. La scuola biennale di commercio ha lo scopo di preparare giovani pratici per il commercio, non per compiti direttivi e meno che mai per la carriera militare, per cui ci vuole tutt'altra preparazione.

BORSA DI TRIESTE

4-5 febbraio 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	70.90	70.90	Lussino	425	425
Cons. 5%	91.50	91.20	Martin.	205	205
Obbl. Ven.	69.65	70.—	Medit.	325	322
B. Tes. set	98.40	98.40	Merid.	637	630
B. Tes. nov	95.60	95.60	Oceania	156	156
Bankitalia	1750	1735	Premuda	606	604
Comit	1325	1318	Tram	180	180
B. C. T.	667	667	Tripcovich	338	330
Credito	902	898	Ampelea	408	408
B. N. Cred	552	550	Cant nav	172	171
B. Roma	117	117	Cem. Dal.	685	685
Cred. Pop	336	337	Isonzo	167	167
Zivno	280	280	Spalato	400	395
Generali	6220	6080	Korka	350	350
Ass. It.	2015	2015	Siemat	286	283
Infortuni	4200	4170	S. T. El.-O	106	106
Riun. A	3120	3085	Gas Roma	1018	1005
Riun. B	3070	3018	Ilva	261	260
Adria	244	241	Jutificio	480	480
Cosulich	268	259	Off nav.	120	120
Nav. Dal	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	615	615	Pilatura	455	455
Libera T	462	459	St. Tecnico	470	500
Istria-Tr.	274	274	Terni	498	478
Lloyd T.	1005	1005			

Mercato fiacco e senza affari. Il prezzo delle Sicurtà ripiega sensibilmente. Cambi in ulteriore reazione.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112.50 a 113.50; Francia da 93.25 a 93.75; Londra da 120.75 a 120.95; Nuova York da 24.75 a 24.90; Spagna da 348 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene 35.50 a 36.50; Berlino da 588 a 593; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.50 a 73.90; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 347 a 352; Zagabria da 43.80 a 44.

VALUTE: scellini da 345 a 350; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.65 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline b. n. da 120.60 a 120.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 4-2-26 L. 479.45.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	1000	—	1025	1025	1012
Maggio 1926	—	—	980	975	995	995	987
Luglio 1926	—	948	948	943	955	950	951
Settembre 1926	—	—	892	902	910	910	906
Dicembre 1926	—	—	872	872	882	882	877

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 98.—, lettera 98.50; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 96.50; settembre 1926, denaro 94.75, lettera 95.25; dicembre 1926, denaro 93.50, lettera 93.75. Mercato stabile.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.25; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 91.375; Obbligazioni Venezie 69.425.

CAMBI: Francia 93.50; Svizzera 478.90; Londra 120.701; Olanda 999; Spagna 351.45; Belgio 113.17; Berlino 592.60; Vienna 352.50; Praga 73.77; Romenia 10.90; Argentina oro 23.27; Argentina carta 10.24; New York 24.827; Canadà 24.81; Oro 479.04; Belgrado 43.25; Budapest 436; Russia 127.856.

Borsa di Milano. L'intonazione generale del mercato appare un po' migliore di ieri, nonostante per la maggior parte dei valori i corsi segnati indichino ancora un lieve regresso in confronto di quelli precedenti. Un principio di intervento da parte di gruppi e istituti — ancora molto blando e limitato — si è oggi manifestato ed è bastato a frenare la discesa delle quotazioni e ritardare il ritmo dei realizzi. Nel mercato dei cambi, leggera maggior tensione per le divise più ricche. Più debole il franco francese. Calma assoluta di affari.

Rendita 70.20; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1314; Credito It. 898; Banco Roma 118; Credito Marittimo 540; Mediterranee 720; Meridionali 620; Rubattino 575; Libera Triestina 445; Cosulich 260; Snia 376; Terni 477; Miani e Silvestri 147; Breda 349; Montecatini 249; Metallurgica It. 144; Reggiane 535; Fiat 498; Isotta 560; Ilva 250; Elba 50; Linificio Naz. 610; Lanificio Rossi 4600; Lanificio Targetti 355; Cotonif. Cantoni 6350; Cot. Veneziano 391; Cot. Meridionale 124; Cot. Turati 903; Tessuti De Angeli 1905; La Soie de Chatillon 260; Rossari Varzi 1120; Tosi 456; Bernasconi 202; Pirelli 950; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 609; Distillerie It. 111; Riseria It. 204; Eridania 450; Gulinelli 162; Edison 640.50; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 230; Marconi 144; Vizzola 1492; Conti 443; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 228; Esercizi Elettrici 95.50; Esportaz. Italo Am. 658; Costruzioni Venete 220; Beni Stabili 636; Grandi Alberghi 219; Cementi Spalato 395; Cascami Seta 1320; B. Naz. Credito 645.

CAMBI: Francia 93.275; Svizzera 479; Londra 120.925; New York 24.85; Berlino 592 1/8; Vienna 350.50; Bucarest 10.90; Belgio 119.10; Spagna 351.75; Praga 73.65; Budapest 435.

Borsa di Roma. Prima che si iniziasse la riunione, il presidente del Sindacato degli agenti di cambio, comm. Recanati, ha rivolto ai colleghi e al pubblico un invito a non raccogliere le false voci che alcuni interessati alla depressione del mercato vanno ad arte diffondendo. Egli si è augurato che costoro possano essere colpiti dai rigori della legge. Iniziatesi le contrattazioni, l'apertura si effettua ai minimi. Qualche intervento definitivo, specialmente sui Beni Stabili, ha fatto migliorare i corsi ed ha dato un po' di animazione al mercato. Cambi stazionari.

Rendita 70.15; Consolidato 91.35; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1317; Credito It. 901; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 543; Meridionali 640; Cosulich 256; Libera Triestina 456; Terni 482; Ilva 255.60; Montecatini 244; Gas 1009; Pilatura Riso 470; Cementi Spalato 392; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1482; B. Naz. di Cred. 650.

Borsa di Torino. Sotto la cattiva impressione della chiusura di ieri, il mercato apre molto depresso, specialmente sulle Fiat e sull'Italiana Gas. Migliora in seguito su compere primarie, ma la chiusura non si effettua ai massimi, e sembra che l'andamento sia ancora incerto. Cambi meno tesi.

Rendita 70.35; Consolidato 92.05; Commerciale It. 1315; Credito It. 900.

Borsa di Genova. Oggi si sono registrate nuove falcidie su tutto il listino. Qualche leggera miglioria si è avuta però nel dopo borsa.

Rendita 70.70; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1315; Credito It. 899; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Beni Stabili 636; Aedes 1040; Meridionali 628; Mediterranee 319; Libera Triestina 455; Cosulich 254; Ilva 258.50; Montecatini 243; Terni 480; Cementi Spalato 396; B. Naz. di Cred. 651.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corr.: corso medio 69.425; Trieste 70; Milano 70; Roma 69.25.

Borsa di Parigi. Chiusura, 5 febbraio: Londra 129.75; New York 26.77; Belgio 121.25; Spagna 376.62; Italia 107.45; Svizzera 514; Danimarca 658.50; Olanda 1070.50; Svezia 715; Praga 79. Dopo Borsa: Londra 129.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 15 febbraio: Italia 20.8875; Berlino 123.60; Vienna 73.05; Londra 25.2475; Parigi 19.4625; New York 5.19; Bulgaria 3.6625; Praga 15.3625; Belgrado 9.15.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 · Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

IL MINIMO DISTURBO DIGESTIVO

non deve essere trascurato. I leggeri malesseri d'oggi possono divenire le malattie gravi del domani. Questa è la ragione per la quale al primo sintomo di dolori digestivi dovreste prender subito un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità che è la causa di tante sofferenze di stomaco. Essa raddolcisce le pareti delicate dello stomaco, evita le eruttazioni acide, le flatulenze, tirature, ecc., ecc., e ridona all'apparato digestivo il suo completo e regolare funzionamento. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce intiera soddisfazione o se ne rimborsa il prezzo.

Scandali!

V. E. A. Dei Rossi & C.

DETTAGLIO:
Corso Garibaldi N. 3

OFFRE:

OCCASIONE
SENZA
PRECEDENTI

Polacchi per Uomo
in cromo nero, moderni, solidissimi L. 42.50

Detto in cromo nero, lavoro guardolo, suola doppia, per strapazzo, extra Lire 58.-

Il più grande assortimento
SCARPE PER BALLO
ai prezzi più miti

GRANDI PARTITE CONVENIENTISSIME
CALZATURE
in ogni articolo, prezzo, misura:
PER LA VENDITA INGROSSO NELLA NOSTRA CENTRALE:
PIAZZA SANSOVINO N. 1

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. DOMESTICHE, tutto personale di servizio privati, locali, trovansi Ufficio Collocamento via Machiavelli 24, pt. 64401 A

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, scelto personale alberghi, ristoranti, bars, Trieste, fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64402 A

CUOCA capace offresi per piccola famiglia, buonissimi attestati. Scrivere «23866 A» Piccolo. 23866 A

CUOCA capace, per trattoria, offresi. Indirizzo Piccolo. 64291 A

GIOVANE volonterosa occuperebbesi presso piccola famiglia, per tutti i lavori domestici. Offerte «64308 A» al Piccolo. 64308 A

RAGAZZA stabile, tedesca, tutti lavori, brava cucinare, offresi. Via Chiadino 644, Anfertauer. 64320 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. CAMERIERA, sottocuoca albergo, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste fuori, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 64402 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cameriere, bariste, cuoche ristorante, governante per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 64401 B

BALIA cercasi urgentemente, due mesi latte. Indirizzo Piccolo. 7270 B

CAMERIERA capace cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15. Via Benvenuto Cellini 3, III piano. 23877 B

CAMERIERA bella presenza cerca trattoria. Indirizzo Piccolo. 64281 B

CAMERIERA fine e domestica cercansi. Felice Venezian 8. 7264 B

CAMERIERA, ottime referenze, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Felice Venezian 1, II, porta 5. 64407 B

CUOCA cercasi. Ospitale Israelitico, via Cologna Scogliotto 2 64178 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi, con buona paga. Ginnastica N. 62, villa. 64189 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi, Viale XX Settembre 16, III, sinistra. 64346 B

DOMESTICA con attestati, per famiglia, tre persone adulte, cercasi. Rossetti 35, porta 9. 23873 B

DOMESTICA per famiglia, 2 persone, cercasi. Via Torquato Tasso 4, II piano, sinistra. 64362 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Machiavelli 25, III. 23864 B

DOMESTICA per Milano, capace tutti lavori, buonissimo mensile, famiglia triestina, cerca. Presentarsi con buoni attestati. Corso Garibaldi 5, p. 30. 64350 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Zorenzoni I, III, Muller. 64264 B

DOMESTICA onesta, capace tutti servizi, qualche cognizione cucina, ottimi attestati, cerca famiglia 2 persone. Rivolgersi dalle 9-10, Montfort 10, I. 64312 B

DOMESTICA sappia cucinare, distinta famiglia Brasile; cuoche, cameriere, domestiche, cameriera, bambinaia, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 23882 B

DONNA per pulizia cercasi. Caffè Firenze. 64350 B

DONNA tutti lavori cercasi, ore da combinarsi. Buona paga. Concordia 27, I, Bonucchi. 64283 B

DONNA sappia cucinare cercasi dalle 8-18. Parini II, V, Schupp. 23312 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Aleardi 325, II, porta 10. 23791 B

PRESTASERVIZI o domestica giovane cercasi. Kandler 10, porta 12. 64354 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Scala Santa 176. 64340 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, stanze, stirare, cucire, certificati, cercasi dopo le 9. Torre bianca 25, porta 10. 64322 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 3, III. 23876 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, II p., presentarsi 8-10. 7265 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Matteo Renato Imbriani 1, piano II, dalle ore 10. 64295 B

PRESTASERVIZI ore 2 cercasi. Eremo 47, II, angolo Piccardi. Krainz 23851 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Lazzaro 20, II, porta 11. 23840 B

PRESTASERVIZI giovane, tre ore mattina, cercasi. Diaz, via Ghega 2. 23830 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Via Rossini 4, piano I, destra. 64341 B

RAGAZZA che sappia cucinare, tutti lavori domestici. Presentarsi buoni attestati. Via Machiavelli 26, III. 64339 B

RAGAZZA prestaservizi per giornata cercasi. Boccaccio 29, mezzanino. 64276 B

RAGAZZA brava cercasi per tutti lavori. Piazza Ponterosso 2, III. 64280 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi in casa signorile. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 11, in via Piccolomini 2, Elfer. 64296 B

RAGAZZA friulana, sana, brava, educata, cercasi per cameriera bambino: presentarsi portiere Hotle de la Ville. 64317 B

RAGAZZA per bambini, con buoni attestati, cercasi. Ginnastica 3, I. 23843 B

RAGAZZETTA per tenere bambina cerca piccola famiglia. Via Tor S. Lorenzo n. 4, porta 15. 64250 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE espertissimo offresi per stabili città e territorio. Serie garanzie, impianto contabile perfetto, miti pretese. Offerte al Piccolo «64096 C». 64096 C

ASSISTENTE tecnico pratico, assolte Industriali superiori, capace dirigere lavori, amministrazione, disegno, offresi a stabilimento industriale, ditta costruttrice od altro, per qui o fuori. Offerte sub «64357 C» Piccolo. 64357 C

ASSISTENTE tecnico ramo elettricità, pratico preventivi e acquisizione lavori, persona seria, ottime referenze, cerca primaria ditta. Offerte «64258 C» Piccolo. 64258 C

CONGEDATO, licenza tecnica, offresi per ufficio, miti pretese. Del Pilone 2, piano I, p. 6. 64360 C

COMMESSO anziano, forte venditore specializzato sartoria e abiti fatti, uomo ed affini, ottime referenze, disposto recarsi altra città, offresi miti pretese. Scrivere «03838 C» Piccolo. 03838 C

CORRISPONDENTE tedesco-polacco, provato commerciante, dattilografo, ottime referenze, cerca posto. Offerte «23787 C» Piccolo. 23787 C

CORRISPONDENTE italiana-tedesca, ottima conoscenza francese, inglese, stenografia italiana, dattilografa, offresi per pronta entrata. Offerte «63695 C» Piccolo. 63695 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabile bilancista, serio, lunghissima pratica, offresi anche mezza giornata. Sub «64329 C» Piccolo. 64329 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano e tedesco, indipendente, contabile, dattilografa, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «64074 C» al Piccolo. 64074 C

FABBRICANTE saponi, tipi liquidati e d'impasto, premiato esposizione, offresi. Ind. Piccolo. 23814

GIOVANE 19.enne, conoscenza tedesco, offresi per fattorino negozio, magazzino. Ottime referenze, pretese miti. Offerte «64316 C» Piccolo. 64316 C

GIOVANE 24.enne, con buone referenze, cerca posto per lavori grevi, presso seria ditta. Offerte «64243 C» Piccolo. 64243 C

GIOVANE volonteroso cerca posto quale impiegato presso ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 23817 C

GIOVANE, conoscenza stenografia, dattilografia, francese, inglese, pratico lavori ufficio, cerca impiego. Offerte «23244 C» Piccolo. 23244 C

GIOVANETTA orfana, onestissima, offresi qualsiasi lavoro negozio, latteria, magazzino o simile. Offerte «23870 C» Piccolo. 23870 C

MURATORE offresi per lavoro di proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 64245 C

PENSIONATO (impiegato) quarantatreenne, celibe, triestino, ottime referenze, pratico trattazione affari, disposto trasferirsi altra città, cerca qualunque occupazione. Offerte sub «64351 C» Piccolo. 64351 C

PENSIONATO, miti pretese, per posto fiducia magazzino elettricità, eventuale piccola cauzione, ottime referenze, cerca primaria ditta. Offerte «64259 C» Piccolo. 64259 C

PRATICANTE ufficio offresi, buona famiglia, conoscenza italiano, sloveno. Offerte «64148 C» Piccolo. 64148 C

RAGAZZO sedicenne, distinta famiglia, assolto tecniche, volonteroso, cerca impiego come praticante: pretese minime. Offerte sub «64138 C» al Piccolo. 64138 C

SIGNORINA assolta liceale, conoscente perfettamente italiano, francese, discretamente tedesco offresi quale dattilografa, possibilmente presso studio avvocato. Scrivere sub «64163 C» Piccolo. 64163 C

SIGNORINA occuperebbesi per qualsiasi lavoro. Via Torre bianca 14, III, interno. 64393 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, brava conteggi, offresi miti pretese, ottime referenze. Offerte «64297 C» Piccolo. 64297 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, contabile, conoscenza francese, sloveno, pratica lavori ufficio, offresi. Sub «64367 C» al Piccolo. 64367 C

TECNICO edile, buon disegnatore, parla italiano, slavo e tedesco, offresi. Offerte «64306 C» al Piccolo. 64306 C

TECNICO esperto ramo marittimo, con cauzione, offresi prontamente. «64415 C» Piccolo. 64415 C

TRENTAQUATTRENNE, distinto, serio onestissimo impiegato statale desideroso migliorare propria posizione, perfetto corrispondente italiano, tedesco, czeco-slovacco, cognizioni francese, provetto contabile bilancista, cerca adeguato posto. Rereferenze ineccepibili. Offerte a Piccolo sub «10657 C». 10657 C

VENTICINQUENNE, massima serietà, conoscenza italiano, inglese, parlato-scritto, francese parlato, cerca di fare pratica lavori ufficio, corrispondenza. Scrivere «64314 C» Piccolo. 64314 C

VENTITREENNE distintissimo, conoscenza cinque lingue, cognizioni contabilità commerciale, offresi anche alcune ore pomeriggio, quale praticante, preferibilmente presso ditta agrumi. Primarie referenze e minime pretese etipendio. Scrivere Petelin, via Gatteri 46, II. 64355 C

1000 contanti regalo chi procurami impiego contabile. Trieste o fuori. Offerte sub «64325 C» al Piccolo. 64325 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), cappe, bottoni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 7259 CC

A-JOUR a mano, in tutte grandezze, si eseguisce. Madonnina 10, IV. 64241 CC

GILET, mantelli, vestiti, tutti lavori maglieria eseguisconsi su misura, massima esattezza e sollecitudine. Mazzini 22, quarto 23779 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, in giornata lire 1.70 in poi. Battisti 13, portone. 23857 CC

MISTRA (orlatrice) da calzolaio, perfezionatissima, assume qualunque lavoro del genere. Madonnina 31 (corte). 23585 CC

SARTA brava, confeziona perfettamente toilettes eleganti, facilitazioni pagamento per signorine impiegate. Indirizzo Piccolo. 64254 CC

SARTA donna, capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie. Via Pallini 11, porta 19. 0422 CC

SARTA cerca posto per sorvegliare quartiere, ottime referenze. Offerte Piccolo sub «64331 CC». 64331 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10657 CC

SARTA capacissima confeziona elegantissimi vestiti ballo lire 25, in perle 40, specialità mantelli, tailleur. Slataper 1, quarto, 11. 64363 CC

SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, gusto, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 64275 CC

SIGNORINA eseguirebbe qualsiasi ricamo a mano. Via Vespucci 41, porta 13. 64319 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA da 14-15 anni per oreficeria cercasi. Via Monte 9, Gulich. 64413 D

APPRENDISTA per officina meccanica, fina, cercasi. Indirizzo Piccolo «64327 D». 64327 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Campo Marzio 12, Fratelli Oberle. 64333 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, buone condizioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64289 D

CONTABILE indipendente con pratica contabilità industriale, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con pretese sub «64237 D» Piccolo. 64237 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, preferibilmente anche inglese, stenodattilografo, cerca Società Anonima. Inviare offerte con referenze, richiesta onorario, sub «64052 P» Piccolo.

DATTILOGRAFA bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «64394 D» Piccolo. 64394 D

FATTORINO apprendista per negozio cercasi. Rivolgersi Stabilimento Pollak, Imbriani 7. 64294 D

GARZONA con paga e signorine per a-jour cerco. Indirizzo Piccolo. 64246 D

GIOVANOTTO pratico tutto ramo fotografico, pronta occupazione, cercasi. Offerte con referenze sub «64285 D» al Piccolo. 64285 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Via della Guardia 22, Cesnig. 23875 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Non presentarsi se non brava. Indirizzo Piccolo. 23879 D

MEZZO lavorante fabbro edile, capace, cercasi. Via S. Francesco 34. 64268 D

PERSONA di cuore, brava massaia, cercasi per due persone. Referenze. Mazzini 32, porta 8. 64399 D

PERSONA disponga 20.000 mutuo, capitale assicurato, darebbesi posto cassiera, occupazione pomeriggio. Scrivere sub «64409 D» al Piccolo. 64409 D

RAGAZZO cercasi per banco Caffè Dante. 64384 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 64345 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Ettore N. 22. 64321 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Parini 30, Franceschini. 64358 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale 328, Trocca. 23893 D

RICAMATRICE abilissima cerco a giornata. Gretta Serbatoio 76, Fanny Vidrich. 64271 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, preferenza se attempata, stenografa e conoscente altre lingue, cerca ditta di Udine. Scrivere: Cassetta 75, Unione Pubblicità, Udine. 5164 D

SIGNORINA media età, quale direttrice casa, cercasi. Via Machiavelli 24, p. 1. 64401 D

SIGNORINA capacissima stenografia e dattilografia cerca primario Stabilimento Monfalcone. Offerte sub «64323 D» Piccolo. 64323 D

SIGNORINA anche senza pratica, stenodattilografa con perfetta conoscenza italiano e tedesco, cerca ditta in spedizioni. Richiedesi offerte dettagliate, referenze, pretese sub «2383 D» al Piccolo 2383 D

SIGNORINA pratica latteria, cercasi. Presentarsi con attestati, via Roma 19. 64417 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cerca importante industria per pronta entrata. Offerte, referenze, pretese, sub «64137 D» Piccolo. 64137 D

VENDITRICE bella presenza, già modista, con perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Oferte solamente in iscritto, Negozio Mode F.lli Semo, via San Nicolò 21. 64318 D

VENDITRICE pratica, bella presenza, preferenza cognizioni lingue, cercasi, negozio fino confezioni. Fiegele, Corso V. E. 2. 64326 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA, pulitissima, con vitto sano e cura biancheria, cerca impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «64310 E». 64310 E

A. STANZA ingresso scale, bagno, eventuale salotto cerco, non badando prezzo. Scrivere sub «23888 E» Piccolo. 23883 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, paraggi Hotel Savoia, Piazza Unità, luce elettrica, cercasi. Offerte al Piccolo «64257 E». 64257 E

CAMERA, ingresso libero, scale, cerca prontamente distinto signore impiegato, straniero, possibilmente centro. Offerte «64307 E» al Piccolo. 64307 E

CAMERETTA con uno o due letti (buoni amici) cerco, desiderando pagare 140 per due, e 70 per uno. Offerte «64255 E» Piccolo. 64255 E

CAMERETTA con vitto ed accessori cerca giovane impiegato. Offerte dettagliate «23826 E» al Piccolo. 23826 E

PENSIONE cerca orfano dodicenne presso famiglia modesta, buoni sentimenti. Scrivere sub «23837 E» Piccolo. 23837 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, assolutamente ingresso libero, cerca scapolo. Offerte sub «64117 E» Piccolo. 64117 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, cerca signore serio, anche ingresso libero. Offerte «64253 E» Piccolo. 64253 E

STANZA ammobiliata cercasi per distinto signore. Offerte al Piccolo «64270 E». 64270 E

STANZA matrimoniale e stanzetta con uso cucina, centrale, cercano distinti coniugi. Escluso mestieranti. Scrivere «23835 E» Piccolo. 23835 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi per sposi. Offerte al Piccolo «23829 E» 23829 E

STANZE, 2-3, camerino, cucina, senza mobilio, paraggi Acquedotto, giardini, cerca ufficiale stabile ammogliato. (Intermediari esclusi). Offerte «64261 E» Piccolo. 64261 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA in villa, affittasi distinto. Udine 20, porta 10. 64326 F

A. AMMOBILIATA, pulitissima, elettricità, affittasi distinto signore stabile. Molingrande 14, terzo, sinistra. 23884 F

AMMOBILIATA affittasi a distinta persona. Via Franca 3, I. d. 64118 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 64373 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, affittasi per signore ufficiale. Indirizzo Piccolo. 64363 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi due distinti signori. Via Coroneo 15, terzo, sinistra. 64393 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, presso piccola, distinta famiglia, affittasi con o senza vitto a impiegata. Indirizzo Piccolo. 23822 F

AMMOBILIATA, elegante, pulitissima affittasi a distinta persona. Rismondo 2, porta 2. 23867 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Piazza Vinci 4, porta 9 23835 F

AMMOBILIATA centrale affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 23886 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 23892 F

AMMOBILIATA luce, affittasi alcuni giorni. Corso V. E. 28, primo. 23871 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, cura vestiario affittasi solamente a distinto. Via Corti 4, I p., destra, presso Piazza Venezia. 23896 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, volendo vitto, affitta famiglia distinta, a distintissimo unico subinquilino. Rismondo 9, II (laterale Cesare Battisti). 00803 F

CAMERA ammobiliata, pulita, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64382 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore serio. Via Ireneo 3, primo. 23860 F

CAMERA matrimoniale grande, camera pranzo, comodo cucina, gas, luce elettrica, stufe, tutto bene ammobiliato, affittansi prontamente, ottime referenze, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 63946 F

CAMERE uno, due letti, molto eleganti, salotto, comodo cucina, per una persona, anche ufficiale, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64344 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 64387 F

CAMERINO con letti, vitto, pulizia personale, affittasi, 90 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 23845 F

CAMERINO ammobiliato, semplice affittasi signora o signorina dabbene. Giuseppe Vidali 1, porta 14. 23836 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 64412 F

LETTO affittasi a operaio onesto. Coroneo 17, quarto, porta 11. 64372 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi ore 9, Bernini 8, porta 5. 64390 F

MATRIMONIALE affittasi a due amici. Visitare dalle 11 alle 14. Foscolo 18, porta 12. 23862 F

MATRIMONIALE affittasi due distinti signori, volendo vitto. Tiziano 9, II, porta 20. 23826 F

MATRIMONIALE e da pranzo, con cucina, luce, gas, posizione centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 64411 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, lire 4.50, frutta, dolci, formaggio. Ambiente signorile. 63603 F

STANZA con due letti d'affittare. Viale III Armata N. 11, pianoterra. 64392 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23874 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Giorgio Vasari 17, porta 14. 64377 F

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio, eventualmente ammobiliata, un signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64344 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, affittasi a persona sola. Ugo Foscolo N. 9, primo, porta 6. 23863 F

STANZA grandissima, uso ufficio, altra letto, comunicante, ammobiliate, luce, telefono, affittansi, lavoro tranquillo, poco movimento. Venti Settembre 21, primo. 23934 F

STANZE due, libere, per ufficio, vuote, affittansi. Lazzaretto vecchio 14, primo. 7266 F

STANZETTA pulita, ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinta signorina impiegata. Lazzaretto vecchio 21, porta 17. 64714 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A A. DOPOSCUOLA sempre aperto. Preparazioni qualsiasi materia. Informazioni Istituti Riuniti «Battisti», «Galilei» (Battisti 10). 03843 G

A A A. ACCETTIAMO iscrizioni corsi contabilità, stenografia, lingue. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 03843 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino, mitissime pretese. Viale Ventisettembre 12, terzo. 03842 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce anche principianti teoria, solfeggio ed accompagna anche canto. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 63703 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03834 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 63703 G

LEZIONI lingua italiana, letteratura, storia. Ripetizioni tutte materie medie, inferiori, offresi esperto a domicilio. Prezzo equo. Offerte «23854 G» Piccolo. 23854 G

LEZIONI riunite tedesco, francese, maestra diplomata. Piccardi 10, Pellarin. 64315 G

MAESTRA abilitata italiano, tedesco, sloveno, impartisce lezioni. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 64261 G

MAESTRO d'armi Depalma, impartisce lezioni, via S. Francesco 22, pianoterra. Informazioni: martedì, sabato, dalle 19-21. 64247 G

PIANOFORTE, nomata professoressa, premiata Accademia Vienna, fermandosi Trieste, inizia sue speciali lezioni. Scrivere «23811 G» Piccolo. 23811 G

RAGIONERIA, corrispondenza, dattilografia, L. tre. Studio Cernè. Carducci 28, II. 64259 G

SIGNORINA paziente impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 23853 G

VIOLINO (assolutamente senza spesa): teoria-pratica «Scuola giornalmente». Indirizzo al Piccolo. 7267 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina, smarrita; generosa mancia portandola via Chiozza 12, cucina. 23823 H

TESSERA riconoscimento ferrovie e lire 260, più documenti importanti, smarrita ieri sera. Rinvenitore farà opera buona consegnando via Genna 18, Carmelo Rizzo, impiegato. 64277 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerette, cucina, closet, corridoio, luce elettrica, telefono tutto rimesso nuovo, paraggi via Giulia, scambio con altro in centro. Rivolgersi: Tagliaferro, Corso Cavour 15, primo piano. 64095 I

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze stanzino cucina, viale XX Settembre, scambiasi con stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 23859 I

CEDO parte del mio quartiere dalle 3 alle 5 stanze ammobiliate, posizione centralissima. Rivolgersi Commerciale 8, primo piano, sinistra, dalle 9-11, 13-15. 64265 I

GRADO affittasi stagione estiva negozio, ottima posizione. Villa Bauer. 10659 I

LOCALE vuoto, due fori, affittasi paraggi Istituto. Rivolgersi Ruggero Timeus 8, quarto. 03839 I

LOCALE vasto cedesi oppure affittasi. Rivolgersi via Commerciale 15, calzoleria. 64249 I

MAGAZZINO d'angolo a S. Giacomo affittasi. Rivolgersi via del Pozzo 14, magazzino. 23849 I

PORTINERIA, commerciale 32, scambiasi con quartiere 2 stanze, stanzino, adiacenze Posta centrale. 23850 I

QUARTIERE, camera e cucina, S. Anna N. 2, scambiasi con camera e cucina paraggi S. Giacomo. Rivolgersi alla portinaia. 64336 I

STANZE due, camerino e cucina affittansi. Commerciale 7, portiere. 23939 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, centro, oppure in villa cercasi o scambiasi con altro 4 stanze, via Valdirivo. Telefonare 17.85, villa Ferluga, vicolo Scaglioni. 64369 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, pagando un anno anticipato, cerca impiegato stabile, senza figli. Offerte sub «64359 L» Piccolo. 64359 L

APPARTAMENTO ammobiliato, casa signorile, cercano distinti coniugi soli, ottime referenze. Offerte Piccolo «64279 L». 64279 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, accessori, cerca ingegnere triestino senza figli, pagando anno anticipato. Offerte Piccolo «64290 L». 64290 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, cercano coniugi soli prontamente. Rossetti 18, I. 23897 L

MAGAZZINO grande, buona posizione, cercasi. Brunner 4, Pellami. 64090 L

MAGAZZINO grande per industria cercasi, paraggi Lazzaretto Vecchio. Offerte «23872 L» Piccolo. 23872 L

MAGAZZINO posizione centrale, 100 metri q. circa, con uffici bene disposti, impianto luce, acqua e telefono, scambiasi con altro più vasto in centrica posizione. Offerte «64240 L» Piccolo. 64240 L

QUARTIERE, camera camerino cucina, oppure camera cucina, vuoto, cercano coniugi con bambino pagando un anno affitto anticipato. Scrivere Piccolo sub «64098 L». 64098 L

QUARTIERE due stanze, cucina, anche in campagna cercasi. Indirizzo Piccolo. 64335 L

QUARTIERE due stanze e camerino, ammobiliato, cercasi. Via G. Ciamician 7, porta 5. 23831 L

QUARTIERINO, camera camerino cucina, cercasi in affitto. Offerte «64301 L» Piccolo. 64301 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli guarnizione. Mazzini 21, Devidé. 62401 M

AFFETTATRICE macchina salumeria, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 64282 M

ANELLI, orecchini, braccialetti vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 23819 M

AUTOMOBILE bambini, sedia piegabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64335 M

CANE lupo razza purissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 23832 M

CARROZZELLA Brennabor nuovissima vendo. Tappezziere, Commerciale 335 (angolo Pauliana) 64347 M

CARROZZELLA bambini pieghevole con folo vendesi. Valdirivo 9, primo 23894 M

CASSAFORTE Wertheim N. 1, chiusura vetri scrittoio, vende Dari, Cereria 6; visitare ore 15. 7269 M

CHIUSURA scrittoio vetrata con porte 530X310, vendesi. Battisti 6, Brod. 64338 M

COSTUMI Lenci, cassaforte piccola, lanterna magica grande, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 64408 M

COSTUMI pupa Lenci vendonsi. Via Galleria 2, terzo, porta 9. 64353 M

FRANCOBOLLI collezione vendo. Indirizzo al Piccolo. 64391 M

«ITALIANI e Bel Paese», completo, rilegato, nuovo, lire 200. Piccardi 10, Pellarin. 64315 M

LANA materassi, copertori seta e copertori merletti, vendo. Gaspara Stampa 8, secondo, sinistra. 64278 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Udine 37, primo, Stolfa. 64253 M

MACCHINA cucire Singer originale fama mondiale, massima garanzia, vendesi rate; ritiro usate. Ventisettembre 60. 03841 M

MACCHINA cucire usata, bobina Singer, vendo prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 23883 M

MASCHERA, due costumi magnifici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23889 M

MATERASSO crine vendesi. Indirizzo Piccolo 64283 M

OCCASIONE: Crepon veneziano per ballo vendesi. Rismondo 3, primo, destra, porta 14. 64352 M

PELLICCIA da signora, marron, biber in buonissimo stato, vendesi occasionalmente per lire 900. Via Trento 12, terzo, destra. 64299 M

REGOLATORE bellissimo adatto salotto vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 8, mezzanino. 23822 M

REMINGTON d'occasione vendesi. Via del Bosco 6, magazzino. 64379 M

SALON nuovo vendesi ottima occasione. Via Galleria 17. 23856 M

SERVIZIO giapponese caffè, attaccapanni, cucina, vendonsi. San Giacomo Monte 12, secondo, 8. 64399 M

SPECCHIO grande, cornice, vendo. Ginnastica 46, secondo. 64395 M

STUFA a gas grande vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi Pollak, Riva Naz. Sauro 10. 64348 M

TABELLE (insegne) bene stagionate, legname per arredamento negozio, vendo. Battisti 6, Brod. 64338 M

VASCA zinco, scolapiatti, vendonsi. Via Luzzatto 16. 64370 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, impermeabili, cappotti, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23505 M

VESTITI uomo, usati, media statura, soprabito gabarden usato, spolverino signora, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8 64356 M

VESTITI diversi da signora, come pure costume grigio in buono stato, vendonsi. Via Trento 12, terzo, destra. 64300 M

VESTITO seta nero nuovo vendesi. Via Roma 3, terzo. 23920 M

VESTITO seta grigio, vendesi. Chiadino S. Luigi 691. 23918 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BANCHI due con cassetti a giorno, altezza metri 1.20, 2 e 4 lunghezza, acquistansi. Boccaccio 7 64381 N

BINOCCOLO prismatico forte luminoso acquistasi. Offerte sub «64332 N» Piccolo. 64332 N

CRISTALLI striscie acquistansi. Indirizzo Piccolo 64298 N

SE occasione compero marmo circa 345-80. Indirizzo Piccolo. 23816 N

STOFFA fina, due tagli nero-grigio uomo, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 64304 N

UNDERWOOD acquisto se prezzo vera occasione. Offerte con prezzo Piccolo sub «64405 N». 64405 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 30 la parola Minimo L. 4.— NN

A. SALOTTO magnifico, lavoro artistico, coltrinaggi, vendo occasione. Solitario 15, primo, destra. 03845 NN

A. STANZA pranzo moderna, solidissima; camera letto faggio lugido spiche, vendonsi occasione. Settefontane 25. 03345 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali extraforti ai più bassi prezzi della piazza, stanza pranzo, cucine, salotti, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 64366 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze da pranzo, cucine, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 64400 NN

CAMERA matrimoniale mogano, suste, materassi, vendonsi. Caprin 5, primo, 6. 23263 NN

CAMERA matrimoniale, seminuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 23833 NN

CAMERA matrimoniale moderna, fortissima, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, primo, porta 6. 64416 NN

CAMERA porte piene, fortissima, ordinata 5400, vendo causa partenza 2700. Via dell'Istria 20, dirimpetto salesiani. 23898 NN

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosissima, tutta massiccia, occasione vendo. Scalinata 10. 7271 NN

CAMERA letto porte piene, lussuosa; stanza pranzo, magnifica, mogano scuro, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 03844 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, moderne, lavoro garantito, vendonsi. Massimo d'Azeglio 19, falegname. 03845 NN

CAMERE matrimoniali porte piene, sala pranzo, studi completi a prezzi senza concorrenza. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

CAMERE matrimoniali massiccie e porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CASSAFORTE piccola vendesi, altri mobili, singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64395 NN

CREDENZA vendesi. Via L. Ricci 1 B, porta 5, dalle 11 in poi. 64242 NN

CREDENZA da camera vendesi. Corso Vittorio 10, secondo, sinistra. 23261 NN

CUCINA modernissima, lavoro solido, marmi, vendesi occasione 900-1300. Vasari 19. 64410 NN

CUCINE marmi 900; camere letto 1600 in poi, vendonsi. Tesa 16. 64376 NN

CUCINE solidissime, laccate, marmi, 1400 e 1200 senza pittura 800. Ferriera 16, falegname. 64385 NN

DIVANI, canapè, ottomane trasformabili letto, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 23891 NN

DIVANO-letto Machnich, vendo prezzo irrisorio. Via S. Sergio 2. 64361 NN

GUARNITURE club (canapè, 2 poltrone) da lire 1500 in poi. Grande scelta. Altre guarniture salotti, ecc., prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

LETTO una piazza e due vasi giapponesi vendo occasione. Rivolgersi Mario, Eden, dalle 10-12. 64274 NN

MOBILI, letti, armadio, specchio, ghiacciaia, quadri, vendonsi. Valdirivo 9, I. 23894 NN

PIANINI palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 63813 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Rönisch», scambi, facilitazioni; pianino nuovo germanico, tre pedali, incrociate, lire 4600; mezzacoda viennese 1300. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, a prezzi di assoluta concorrenza, senza obbligo di acquisto. Vendesi pianino elettrico. Via Sanità 16. 23826 NN

PIANINO nero «Bremitz» quasi nuovo, piastra, incrociate, voce armoniosa, vendesi lire 4000. Via Sanità 16. 03823 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi d'occasione. Scrivere Dorigo, Parini 4. 03844 NN

PIANINO viennese anteguerra, modello lussuoso, incrociate, tre pedali, come nuovo, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 23887 NN

PIANINO germanico, quasi nuovo, noleggiasi. Via Cologna N. 14, Revere. 64375 NN

PIANINO viennese, corto, sonoro, finissimo, vendesi. Corso 1, III. 23865 NN

PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» nero, incrociate, tre pedali, voce splendida, vendesi lire 6600, straoccasione. Via Sanità 16.

SALE pranzo, camere letto, cucine, sedie, prezzi veramente ribassati. Punzo, Carducci 10. 23337 NN

SEDIE, poltrone, riposé, portapiante, tavolini, portasciugamani, vendonsi in grande scelta a prezzi di vera occasione, Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

STANZA pranzo anteguerra, lavoro artistico, stile Rinascimento, vendesi grande occasione, lire 2500. Parini 4, magazzino. 03844 NN

STANZA matrimoniale con suste materassi 1800. Indirizzo al Piccolo. 64395 NN

STANZA letto lussuosa, una persona, con salottino, 14 pezzi, 2200. Indirizzo al Piccolo. 64395 NN

STANZA matrimoniale completa, bella, nuova, ordinata 4000, vendesi 2950 causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 23824 NN

STANZA pranzo lussuosa, mogano, cristalli, vera pelle, 11 pezzi, vendesi 5400. Indirizzo al Piccolo. 64395 NN

TAVOLINI 10, marmo, piedestallo ferro, acquistansi. Offerte Hôtel Moncenisio. 23838 NN

TAVOLO cucina, letto ferro, vendonsi. Via Luzzatto 15. 64371 NN

Commercio ed Industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, oro, polizze, comperansi. Oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 0427 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo 122 O

UGO SPADON

studente della IV classe dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»

spegnevasi ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel dolore la madre **Amalia ved. Spadon**, la sorellina **Silvia**, la nonna, le zie, gli zii e i cugini che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

EMILIO ZWIRN

spegnevasi oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie **Eugenia nata Sterle**, le figlie **Ida, Aurelia ved. Arrigoni** e **Rina** che, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il tristissimo annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 7 corr., alle ore 9, partendo il mesto convoglio dal Frenocomio civico, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIOVANNA USTAR

rendeva la sua bell'anima a Dio, confortata dalla Santa Religione, oggi, dopo lungo soffrire.

L'accasciato consorte **Giuseppe**, i fratelli, i nipoti e tutti gli altri parenti, partecipano la grave sciagura.

I funerali seguiranno domenica 7 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di Salita Gretta.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

BINARIO Decauville con vagoncini, cercasi. Fischer. Boccaccio 25. Telefono 2666. 64286 O

CALZATURE indistruttibili, modernissime, prezzi bassissimi, solamente Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 64244 O

CAPPELLI da signora, guarniti, modelli novità elegantissimi, stagione Primavera, vendonsi a prezzi di assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 64309 O

ROTTAMI ferro, metalli, acquistansi a prezzi massimi. Petrina, telefono 36-91. 64349 O

UNICAMENTE alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, trovansi calzature solidissime, convenientissime. 10424 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da calzolaio, vendesi a prezzo minimo. Pietà 5. 64292 R

BOTTEGHINO erbaggi e commestibili, con alloggio. Via S. Michele N. 26. 64364 R

DISPONENDO capitali garanzie, mi assocerei azienda attiva. Offerte sub «64414 R», Piccolo. 64414 R

INDUSTRIA mobili, avviatissima, redditizia, direzione tecnica perfetta, produzione sessantamila mensili, ottime possibilità sviluppo, fabbricato con appartamento signorile, vasto terreno compreso, facilitazioni pagamento, cedesi. Ulteriori particolari scrivendo sub «54130 R», al Piccolo. 64130 R

LATTERIA vendesi o affittasi causa malattia a prezzi convenirsi. Via Lazzaretto vecchio 43. 23858 R

LATTERIA-caffè, ottima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64404 R

LATTERIA cedesi prontamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64389 R

NEGOZIO arredato, con grande stanza, affitto minimo, vendesi, eventualmente manifatture. Via Lloyd 22. 63430 R

NEGOZIO galanterie, centralissimo, vendesi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 64334 R

NEGOZIO scansie, vendesi in giornata, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 64385 R

NEGOZIO arredato, con retrobottega, posizione centralissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64256 R

OFFICINA meccanica con noleggio biciclette, vendesi causa partenza. Istituto 36. 03840 R

OFFICINA bandaio installatore, completa, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 23846 R

OSTERIA da vendere in città e territorio. Rivolgersi: Via Sapone 5, Trattoria [illegible] 64365 R

SOCIO con 30.000 lire, assicurandogli occupazione, stanza con pensione, più utile. Scrivere sub «23881 R», al Piccolo. 23881 R

SOCIO o socia commercio, con piccolo capitale, cercasi; lavoro lucroso, nessun rischio. Offerte sub «64406 R», al Piccolo. 64406 R

TRATTORIA centralissima, inventario decreto cedesi in giornata lire 12.000. Indirizzo al Piccolo. 23867 R

VINO toscano, potendo fornire continuatamente vagoni, formerei società con deposito introdotto. Proposte sul «23842 R», al Piccolo. 23842 R

10.000 a 300.000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein. Vasari 17, dalle 14 alle 15, telefono 1549. 64179 R

160.000 al 7 per cento, primo rango su stabile valore 800.000 Viale XX Settembre, cercansi. Offerte sub «64143 R», al Piccolo. 64243 R

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 4.— U

A. A. MASCHERE domino, in seta, costumi splendidi, parrucche, noleggiansi a prezzi bassi. Via del Toro 3, II, destra. 2432 U

A. BELLISSIMO vestito orientale, signora, vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64403 U

A. MASCHERE noleggiansi, migliori costumi, prezzi miti. Ireneo Croce 10. 63761 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, calzature, orologi da tavolo e da parete, quadri ecc. ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 64053 U

ASSORTIMENTO maschere nuove, noleggiansi a prezzi minimi. Via G. Brunner 3, I, sinistra. 23827 U

BRILLANTE, insuperabile smalto per unghie, lire 5, grammi 10. Profumeria Kate, Ponte Fabra. 25692 U

COSTUME tipo orientale, nuovo, lussuoso, noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 23878 U

COSTUMI maschera premiati, seta, noleggiansi. Indirizzo al Piccolo. 23820 U

LE cose più grandi di lui. Sarò ore 4, punto automobile. Tuo. 23815 U

LETTERA ho ritirato mercoledì; non potevo venire. Vengo domenica alle due, medesimo luogo. S. 64293 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 Ginnastica prolungata, villa propria, telef. interurbano 20-64. 23476 U

LEVATRICE diplomata, riceve giornalmente: consultazioni gravidanza, cure. Segretezza professionale. Madonna del Mare 19, II. 64343 U

MASCHERE, pierrot, pierettes, domini seta, lire 10. Solitario 3, terzo. 64051 U

MASCHERE costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. S. Nicolò 31, III. 03829 U

MASCHERE grande varietà costumi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Madonnina N. 4. 64225 U

MASCHERE: noleggiansi splendidi Pierrot, domino, diavoli; 12 in poi. Battisti 19, piano III. 64330 U

MASCHERE, volete divertirvi spendendo poco? Noleggio Solitario 11, I, grandioso assortimento da lire 10 in poi; durante le veglie aperto tutta la notte 64397 U

MASCHERE, grandioso, ricchissimo assortimento orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza num. 9, I. 63071 U

MASCHERE grande assortimento; lussuosi paggi, fuochi, baiadere. Corso Garibaldi 15, secondo 64390 U

MASCHERE costumi splendidi noleggiansi. Fontana 4, porta 5, dirimpetto Fabio Severo 6. 23865 U

MASCHERE, ricco assortimento, noleggiansi. Via Tiziano 9, primo, porta 12. 23855 U

MASCHERE, costumi per veglione Lega noleggiansi. Via Gelsi 6, primo, aperto tutta notte. 64305 U

MASCHERE, grandioso assortimento costumi orientali, zingarelle, domino. Malcanton 7, terzo 00648 U

MASCHERE noleggiansi da lire 5 in poi. Alfieri 9, porta 7. 23852 U

MASCHERE grandioso assortimento costumi orientali, zingarelle, domini, noleggiansi. Malcanton 7, terzo. 00648 U

MASCHERE domino seta, colombina, diavolina, pierrot, noleggiansi. Mazzini 53, terzo. 23893 U

MASCHERE costumi ottocenteschi, prezzi miti, noleggiansi. Toro 12. 23890 U

MASCHERE, costumi per concorsi, domino, pierrot, noleggiansi. Premiato Salone San Sebastiano 6, primo. 7272 U

PARRUCCA, domino seta nuovissimo, noleggio. Kandler 9, porta 6. 64384 U

PARRUCCHE bianche, colorate, per balli, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1. 61685 U

VEDOVO quarantaduenne, macchinista navale, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte Piccolo «64252 U». 64572 U

VESTITO maschera nuovo, elegantissimo, noleggiasi privatamente. Via Zovenzoni 5, primo. 23897 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Dopo una vita tutta dedicata al lenimento delle umane sofferenze e all'affetto della famiglia, spirò oggi, confortato dalla Santa Religione, il

cav. dott. LUIGI CANESTRINI

già direttore del Frenocomio Civico

Affranta dal dolore, la FAMIGLIA, in unione agli altri parenti, dà parte della dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Il funerale avrà luogo domenica 7 corrente, alle ore 10, dalla Direzione alla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico, proseguendo sino all'ingresso, donde la salma partirà per la nativa Rovereto.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri sera spirò serenamente

Carlo Goldschmidt

Ne dànno il triste annuncio i figli **Massimiliano** con la consorte **Silvia** nata **Pardo, Valeria** col marito **Luigi Granichstaedten** e dott **Riccardo,** a nome pure dei nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 12, movendo il convoglio dalla via G. Donizetti 1.

Trieste, 6 febbraio 1926.

La **Comunità greco-orientale di Trieste** compie il mesto ufficio di comunicare la morte di

COSTANTINO A. DI DEMETRIO

Cavaliere ufficiale della Corona di Rumenia
Cavaliere dell'Ordine Ellenico del Salvatore

gia presidente della stessa.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Giovanni Illich-Fano

pensionato statale

cessò di vivere questa mane dopo lungo soffrire.

La desolatissima consorte **Antonia**, i figli **Giacomo, Nicolò, Albino, Francesco** (assente), **Gustavo** (assente), **Giovanni** (assente), le figlie **Albina, Stefania, Maria Antonietta**, le nuore **Maria Fiorentin** e **Armida Michellis**, il nipote **Bruno** dànno parte di tale perdita.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo sabato 6 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo brevi sofferenze, spirò questa mane

Francesco Lullich

d'anni 58, regio ricevitore doganale

La dolentissima consorte **MARIA**, i figli **GIOVANNI** ed **ANNA**, la sorella **GIUSEPPINA mar. GHERGORICH** (assente) ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente, ad ore 16.

Parenzo, 5 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giuditta ved. Stanta
nata Hirsch

spirò questa mane dopo brevi atroci sofferenze, lasciando nel dolore i figli **BRUNO, EUGENIA** (assente) e **MARIA in DE MONTE**, la madre **ALLEGRA ved. HIRSCH**, i fratelli, le sorelle e i congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corrente, ad ore 11, nel Cimitero israelitico.

Trieste, 5 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Acquaroli, Rosanda e Slabe**, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, come pure in altra guisa vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

GIOVANNA

La messa in suffragio dell'anima della defunta verrà celebrata oggi alle ore 7.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti).

Trieste - Fiume, 6 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile caro

ESTINTO

In special modo ringraziano l'Associazione Commercianti e la Cooperativa degli Scaricatori e Caricatori (Scalo legname).

Famiglie: CAUCIG - BERTOLINI - TOMASIG

Confortato dall'immenso affetto dei suoi cari, si spense iersera, alle ore 21.30, la nobile e virtuosa esistenza di

Eugenio Citter

Costernatissimi, la moglie **GUGLIELMINA**, il figlio **UMBERTO** ed i fratelli **GUIDO** e **ARMANDO**, in unione ai parenti tutti, comunicano la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Chiozza N. 26.

Trieste, 5 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

La **«INTERCONTINENTALE» S. A. DI TRASPORTI E COMUNICAZIONI, già S. & W. Hoffmann,** profondamente addolorata, partecipa il decesso del signor

EUGENIO CITTER

che per una lunghissima serie d'anni fu suo fedele ed affezionato collaboratore.

Ieri è morta improvvisamente

Luisa Florit nata Gallico

Con animo straziato da inconsolabile dolore danno il triste annuncio il marito **prof. PIETRO**, la mamma **VIRGINIA SOCHI ved. GALLICO** e le congiunte famiglie **FLORIT, GALLICO, SOCHI, FIORE** e **PIERI**.

I funerali avranno luogo domenica 7 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dallo sbarco del piroscafo di Muggia (Piazza Unità).

Trieste - Firenze, 5 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

GIUSTO COCORAVETZ

Capo stradale comunale i. r.

confortato dall'affetto dei suoi cari che lo amarono, nell'età d'anni 79, cessava di vivere quest'oggi.

La dolente consorte **Giovanna nata Sciucca**, i figli **Giuseppe, Giovanni, Luigi, Maria in Buttignoni, Giuseppina in Renner, Giustina ved. Buttignoni**, le nuore **Emma Laurencich, Maria Venutti**, i nipoti **Giovanni e Maria Buttignoni, Ferruccio, Aldo** (assenti), **Maria e Libera Cocoravetz, Norma, Paolo, Bruna e Livia Renner**, a nome anche di tutti gli altri congiunti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 72 di Gretta Serbatoio. Trieste, 5 febbraio 1926.

Grande Impresa Canellan, Corso V. E. III N. 45